

A woman in a yellow tank top and brown wrap carries a large log on her head, holding a wooden staff. She stands in a lush green field with a large tree in the background.

2017 **BILANCIO
SOCIALE**

INDICE

INTRODUZIONE	pag 3
IDENTITÀ	pag 4
CHI SIAMO	pag 5
COMUNICAZIONE	pag 18
RACCOLTA FONDI	pag 18
FESTIVAL	pag 20
DOVE SIAMO	pag 23
STAKEHOLDER	pag 24
CAMBIARE IL MONDO	pag 27
AFRICA	pag 29
AMERICA LATINA	pag 41
ASIA	pag 54
MEDITERRANEO E BALCANI	pag 54
ITALIA E EUROPA	pag 54
BUONE PRATICHE	pag 54
CAMBIARE LA SOCIETÀ	pag 64
CAMPAGNE	pag 65
FORMAZIONE ED EDUCAZIONE: I NOSTRI SERVIZI	pag 66
TRASPARENZA	pag 69
BILANCIO D'ESERCIZIO	pag 70
ORIGINE E DESTINAZIONE DEI FONDI	pag 73
CHI È CHI	pag 76
RESPONSABILI E RECAPITI	pag 77
SEDI ESTERE	pag 80

INTRODUZIONE AL BILANCIO

Il 2017 è stato un altro anno ricco di attività, impegni e sfide per la nostra associazione. È stato però anche l'anno in cui la sigla Ong, organizzazioni non governative, quale noi siamo, ha avuto un'impennata di visibilità mediatica. L'Osservatorio di Pavia che ha realizzato insieme a noi, alla Federazione Nazionale della Stampa e ad Usigrai il primo rapporto Illuminare le Periferie, sugli esteri dimenticati dai TG, ci ha presentato dei dati impressionanti. Il termine Ong (prima abbastanza di nicchia) è diventato noto ai più, ma sempre più spesso con connotazioni negative. La scellerata campagna di criminalizzazione della solidarietà operata da alcune forze politiche, unita alle cronache di episodi gravi che hanno visto coinvolti alcuni operatori di Ong, hanno determinato un clima di sospetto e sfiducia verso l'operato di centinaia di associazioni e migliaia di professionisti e volontari che vi collaborano. **Il Bilancio Sociale**, da più di 10 anni, rappresenta la nostra miglior risposta. **È una scelta di trasparenza, è la volontà di dar conto del nostro operato, dell'efficacia del nostro intervento** e nasce dall'esigenza, sempre più diffusa, di comunicare con chiarezza le attività svolte.

Nelle prime pagine l'associazione presenta la sua struttura, la dimensione identitaria e organizzativa, con una sintetica fotografia delle nostre strategie di comunicazione e di raccolta fondi. Una sezione è dedicata alla mappa degli stakeholder con cui COSPE si relaziona, così come **la dimensione internazionale del nostro impegno** è restituita in forma sintetica nella mappa dei Paesi in cui operiamo. Il periodo di riferimento per il bilancio sociale è l'anno solare che coincide con l'esercizio economico dell'associazione.

La seconda parte racconta le **attività di cooperazione internazionale** che per semplicità di lettura abbiamo organizzato per aree geografiche e le iniziative che in Italia e in Europa promuoviamo per la **difesa e promozione dei diritti di cittadinanza di migranti**, richiedenti asilo e rifugiati, per lo **sviluppo del plurilinguismo e di un approccio interculturale nell'educazione**. Sempre in questa parte trovano spazio tutte le attività di educazione alla cittadinanza mondiale così come le iniziative di promozione dell'economia sociale collegate spesso alla transizione agroecologica.

Nella parte finale vengono presentati i dati economici, tenendo conto che il Bilancio dell'organizzazione è sottoposto a revisione annuale che garantisce **la trasparenza e coerenza del processo contabile, organizzativo e procedurale nei diversi esercizi**. A conclusione del bilancio un utile "Chi è chi" per dare nomi e contatti delle collaboratrici e dei collaboratori dell'associazione.

I riferimenti metodologici che hanno guidato l'ideazione e la realizzazione di questa edizione sono le neonate linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore (D.LGS 112/2017) nonché le preziose indicazioni fornite dall'Istituto Italiano per la Donazione, punto di riferimento per la verifica della correttezza gestionale delle organizzazioni del terzo settore, di cui COSPE è socio dal 2008.

Ringraziamo tutti coloro che hanno fornito informazioni, testi, fotografie e suggerimenti. **Buona lettura**

*Anna Meli
Direttrice Dip. Comunicazione e Raccolta Fondi*

IDENTITÀ



CHI SIAMO

storia
missione, visione
organigramma
sfide del cambiamento
lavorare a COSPE
assemblea dei soci

COMUNICAZIONE

si parla di noi
social media
festival

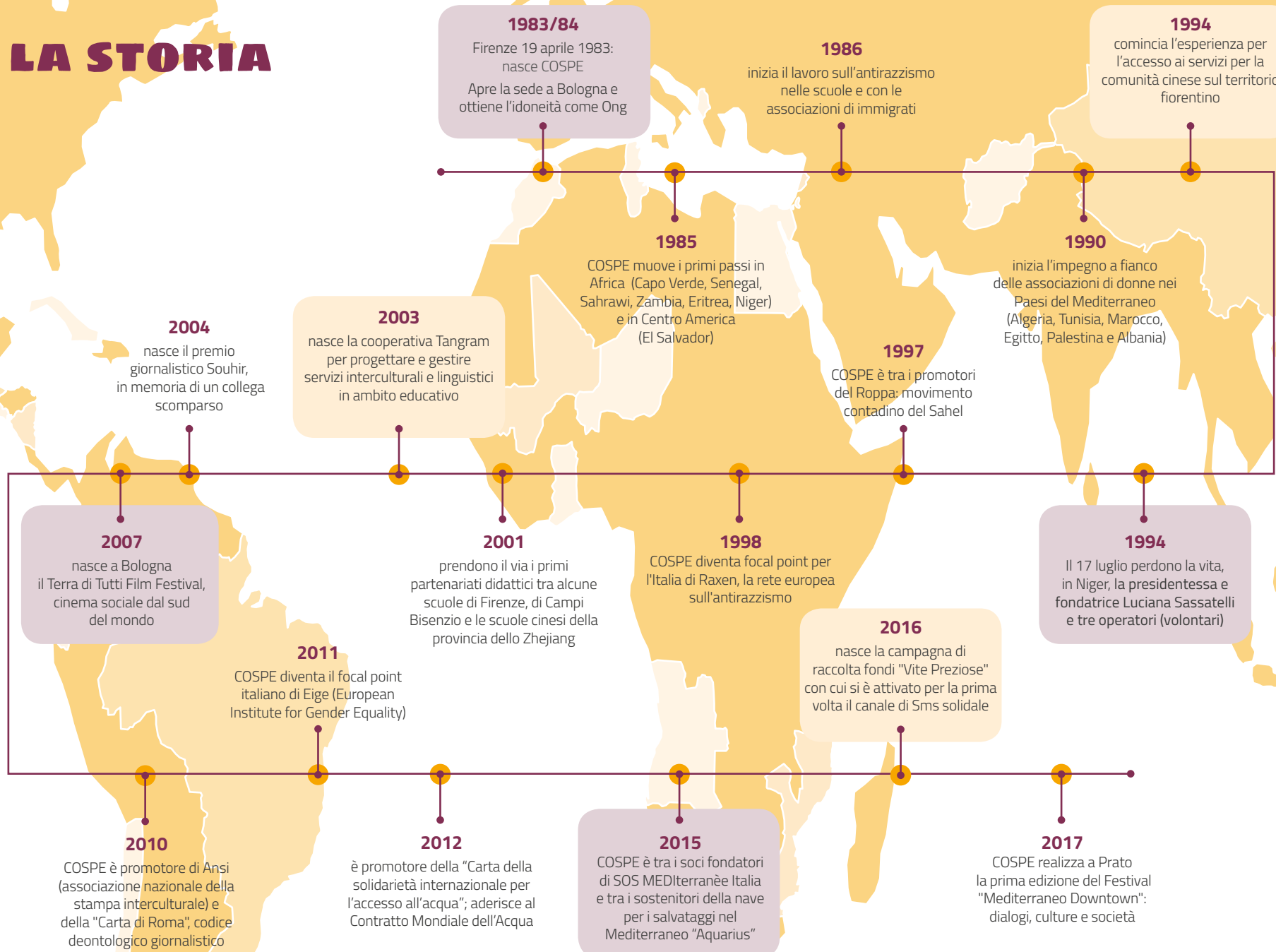
RACCOLTA FONDI

fondi da individui
fondazioni e aziende

DOVE SIAMO

mappa

LA STORIA



MISSIONE

Promuoviamo il dialogo fra le persone e fra i popoli, per un mondo di pace e di accoglienza, con più diritti e democrazia, più giustizia sociale e sostenibilità ambientale e per il raggiungimento della parità fra donne e uomini e l'eliminazione di ogni discriminazione.

VISIONE

Lavoriamo per un mondo a tante voci, dove la diversità è il bene più prezioso, dove nell'incontro ci si contamina e ci si arricchisce. Un mondo dove tutte le persone possano vivere degnamente, con gli stessi diritti, le stesse opportunità, lo stesso accesso ai beni e ai servizi fondamentali che la natura, la società, lo sviluppo economico ci offrono.

PERCORSO EMISSIONI CO₂ ZERO®

COSPE da sempre realizza progetti di sviluppo con valenze sociali ad ambientali, per questo è nata l'esigenza di poter valutare e comprendere le proprie performance ambientali identificando la propria impronta di carbonio per poterla poi efficacemente gestire verso una sua riduzione.



I VALORI

SOLIDARIETÀ

**DEMOCRAZIA
E PARTECIPAZIONE**

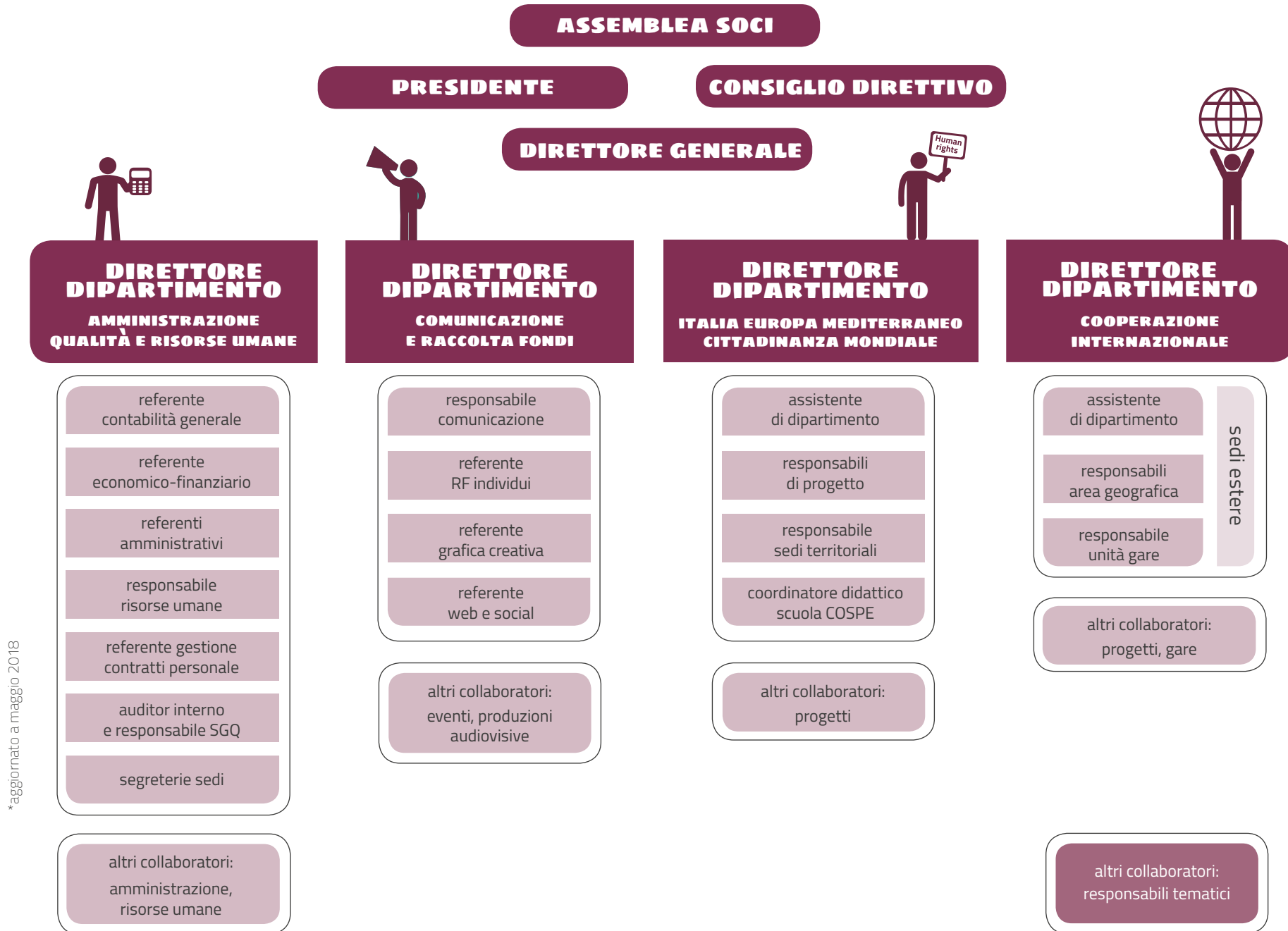
AUTONOMIA

**CORRETTEZZA
E TRASPARENZA**

DIVERSITÀ

**PIANIFICAZIONE
ED EFFICIENZA**

**EFFICACIA
E QUALITÀ
DELL'AZIONE**



*aggiornato a maggio 2018

INSIEME PER IL CAMBIAMENTO

I NOSTRI OBIETTIVI, IL NOSTRO CONTRIBUTO

Siamo un'associazione di cooperazione internazionale, che promuove **il dialogo fra le persone e fra i popoli, per un mondo di pace, con più diritti e democrazia, più giustizia sociale e ambientale, nel segno della parità fra donne e uomini.**

Un mondo a tante voci e tanti colori, dove la diversità sia considerata il bene più prezioso. Nei 35 anni dalla nostra nascita ad oggi siamo cresciuti in competenze, relazioni e conoscenze, lavorando in oltre 40 paesi con le organizzazioni comunitarie, con le associazioni di donne, contadini, migranti, con le persone che si battono in prima linea per la difesa dei diritti, mettendo in gioco ogni giorno la loro vita. Oggi sia-

mo ancora al loro fianco per affrontare insieme sfide nuove e difficili: i cambiamenti climatici, l'aumento delle disuguaglianze e delle migrazioni forzate, la crescita dell'incitamento all'odio, delle discriminazioni, delle violenze contro le donne, in un quadro di crisi della democrazia e di diffusione dei conflitti.

Il cambiamento che vogliamo è una risposta a questi problemi e a queste minacce. Da costruire coniugando la ricerca di soluzioni percorribili alla capacità di iniziativa politica. Da promuovere dalla periferia verso il centro. **Perché le esperienze innovative dei territori possano incontrarsi, crescere e diffondersi ovunque, occupando il sistema e ricreandolo.**

A questo processo vogliamo contribuire con il ruolo che la nostra missione e la nostra storia ci assegnano: quello di sostenere l'iniziativa di cambiamento che parte dai territori e **dare voce e forza alle donne e agli uomini che ne sono protagonisti, dal piano locale a quello globale.** Nei 26 paesi in cui siamo oggi presenti in Europa, Africa, America Latina, Asia concentriamo il nostro impegno su tre grandi sfide, che sono crocevia delle contraddizioni e delle speranze del nostro tempo. Mettiamo i diritti al centro di ogni sfida: quelli di tutte le persone e di tutti i popoli, delle generazioni di oggi e di quelle future, nel rispetto della natura e di tutte le specie viventi.

LE TRE SFIDE DEL CAMBIAMENTO



AMBIENTE E NUOVE ECONOMIE

L'intreccio fra i cambiamenti climatici e l'aumento delle disuguaglianze, in un mondo che in pochi decenni ha visto triplicare la sua popolazione, mette a forte rischio la stabilità degli ecosistemi e il diritto ad una vita degna per un numero crescente di persone. La nostra risposta a questa sfida globale è una **conversione ecologica dell'economia e degli stili di vita, delle relazioni fra i generi e con la natura. Centrata sulle reti di economia sociale e solide**, per un mercato che sia strumento di uno sviluppo equilibrato e giusto. È un percorso che inizia per noi dal **contrasto ai cambiamenti climatici**, per mantenere l'aumento della temperatura globale entro gli

1,5 gradi stabiliti dall'Accordo di Parigi, e dalla **difesa del diritto alla terra e all'acqua**. Con l'obiettivo di **restituire alla terra la sua centralità**, per cambiare il modo di produrre e consumare cibo, rimettendo al primo posto la salute degli eco-sistemi, delle economie locali, delle persone, e per valorizzare tutti i servizi e le opportunità che un territorio ben conservato può offrire alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo. Un percorso che si completa, infine, nell'impegno per **trasformare le città in comunità inclusive e sostenibili**: promuovendo pratiche di economia circolare, di recupero delle aree verdi e delle aree dismesse, di gestione comunitaria degli spazi culturali e sociali.



AMBIENTE E NUOVE ECONOMIE



LE TRE SFIDE DEL CAMBIAMENTO



DONNE E DEMOCRAZIA

Le disuguaglianze di genere sono le più antiche e rimangono tra le più odiose e pervasive in tutti i paesi del mondo.

Per questo i diritti delle donne sono la chiave di un rinnovamento profondo delle forme governo e di gestione del potere, che trasformi questo nostro pianeta in una casa comune dove tutte le risorse necessarie alla vita siano equamente distribuite e tutte le persone abbiano gli stessi diritti.

La democrazia non potrà dirsi compiuta fino a che le donne non potranno esprimere pienamente le loro capacità e conoscenze, né saranno partecipi di diritto alla presa di decisioni, nella famiglia come nella comunità. L'impegno

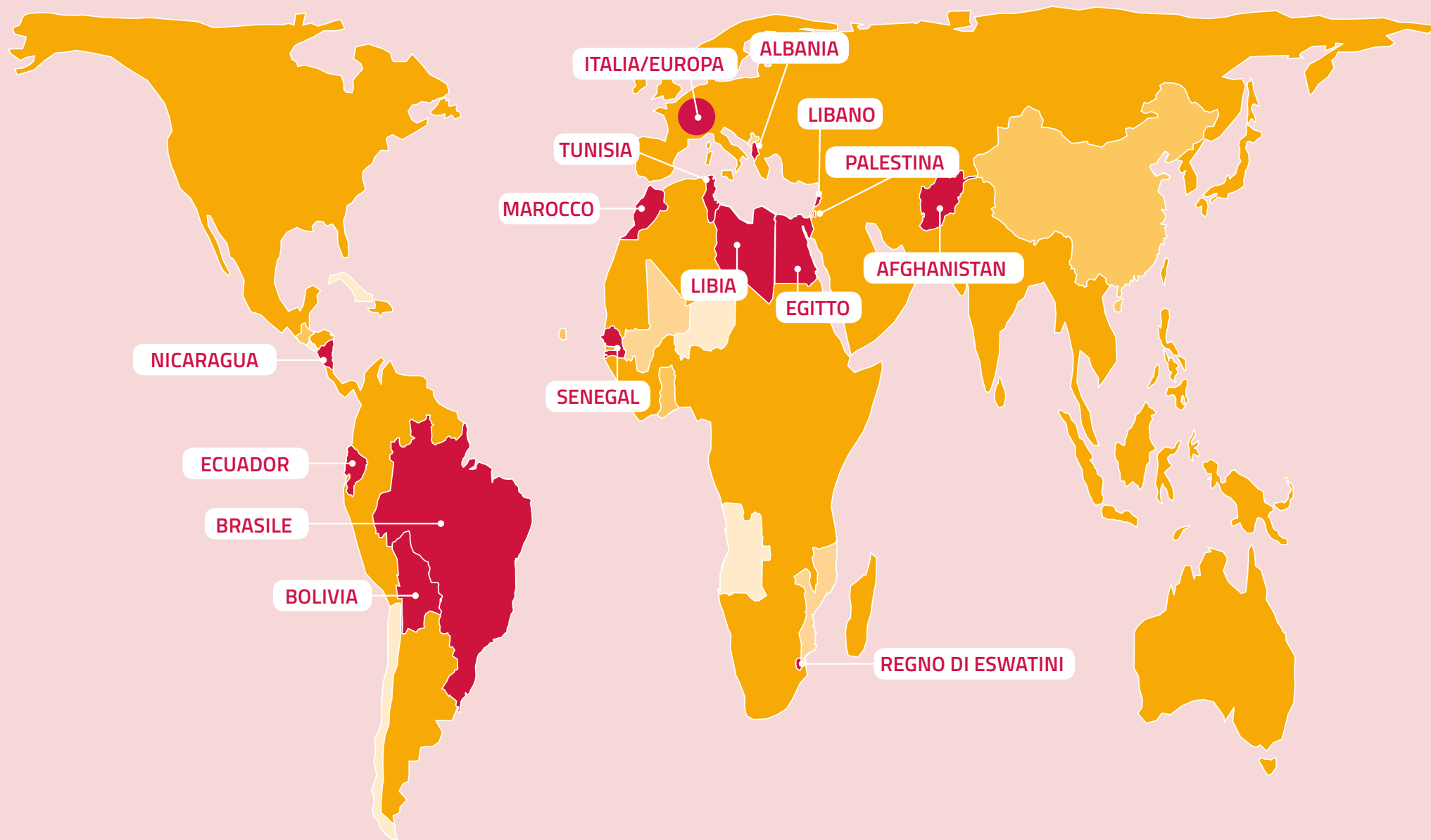
a fianco delle donne ha in COSPE radici profonde e oggi più che mai si coniuga con l'obiettivo di difendere e sviluppare le libertà civili di tutte e di tutti.

Sosteniamo dovunque la creazione e la crescita di associazioni di donne, lo sviluppo della loro autonomia economica e sociale e del loro protagonismo politico.

Promuoviamo iniziative contro la violenza di genere e per il sostegno alle case delle donne intese come spazi pubblici che facilitino sia l'aggregazione sociale e politica sia l'accesso ai servizi, **perché le donne possano insieme costruire percorsi di affermazione delle proprie libertà e dei propri diritti in ogni parte del mondo.**



DONNE E DEMOCRAZIA



LE TRE SFIDE DEL CAMBIAMENTO



MIGRAZIONI E DIRITTI

Viviamo sempre di più in **un mondo di migrazioni volontarie e forzate**, nuove per tipologia, dimensioni e diffusione, che compromettono non solo la vita dei milioni che si mettono in viaggio, ma anche la nostra capacità di vedere nell'altro una persona e non una minaccia.

La risposta a questa sfida epocale è per noi quella di **globalizzare i diritti, garantendoli anche ai migranti nei paesi d'origine, di transito e di arrivo.**

E ricordando a tutti, a voce alta, che estendere i diritti significa includere chi non li ha, mai escludere chi ne è già titolare.

Di fronte a un quadro culturale e politico sempre più incapace di leggere e gestire il fenome-

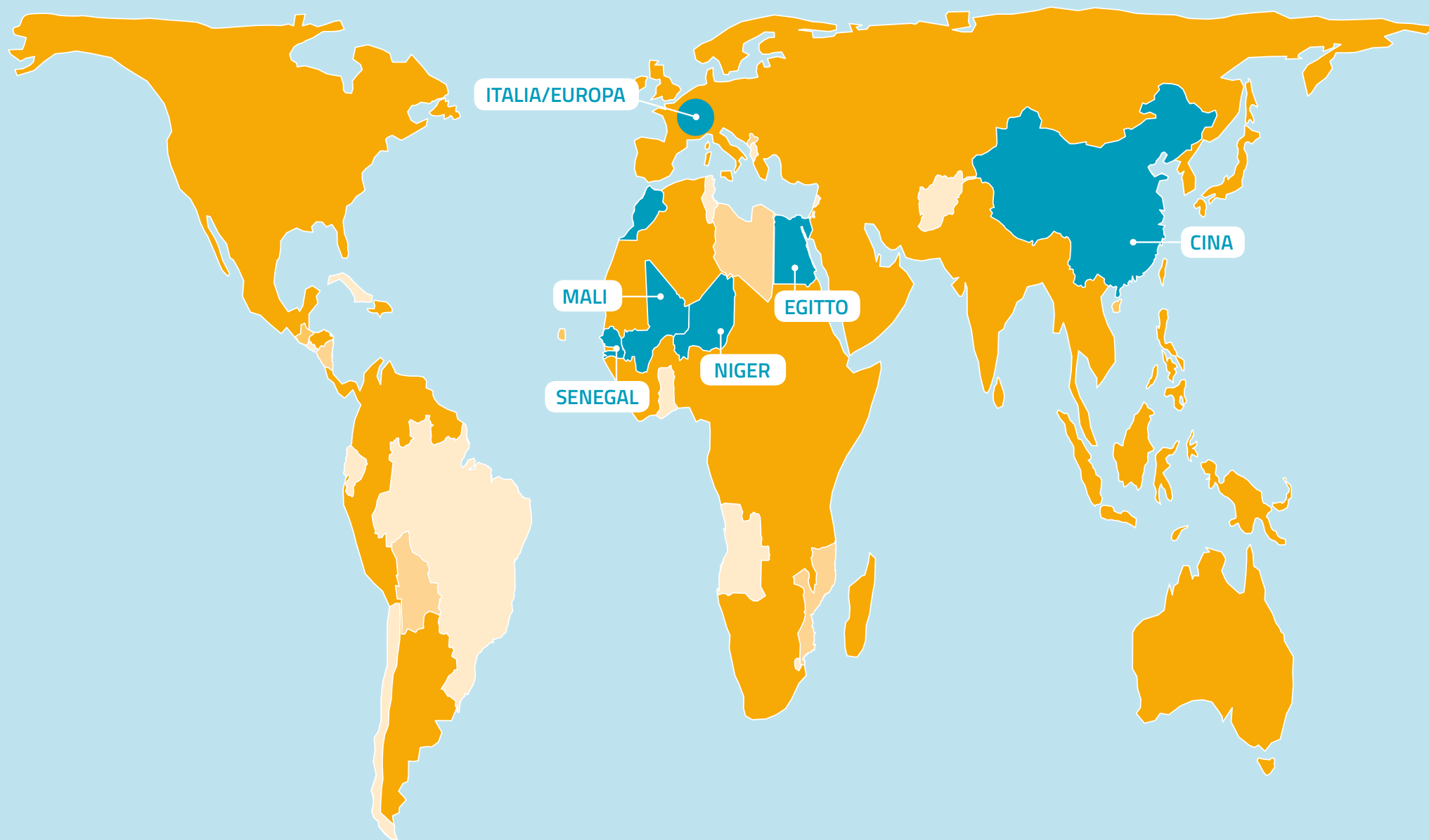
no migratorio, vogliamo dare il nostro contributo nel contrasto ai discorsi di odio, per una nuova narrazione basata su dati e fatti reali. Promuoviamo esperienze innovative di accoglienza e inserimento lavorativo che valorizzino i saperi dei migranti e che mirino alla loro inclusione politica, sociale, economica.

Lavoriamo per l'inserimento e il successo scolastico dei bambini di origine straniera e nei quartieri più a rischio, per combattere l'emarginazione e l'abbandono degli studi.

L'obiettivo è quello di mantenere come orizzonte ultimo la **costruzione di società aperte inclusive, multi-culturali, capaci di fare della diversità la propria ricchezza.**



DIRITTI E MIGRAZIONI



LAVORARE A COSPE*

31 DIPENDENTI

26 donne | 5 uomini

71 COLLABORATORI

36 donne | 35 uomini

15 a progetto | 56 occasionali



124 COLLABORATORI ESTERO

22 espatriati | 102 locali

14 donne | 8 uomini

10 SERVIZI CIVILI

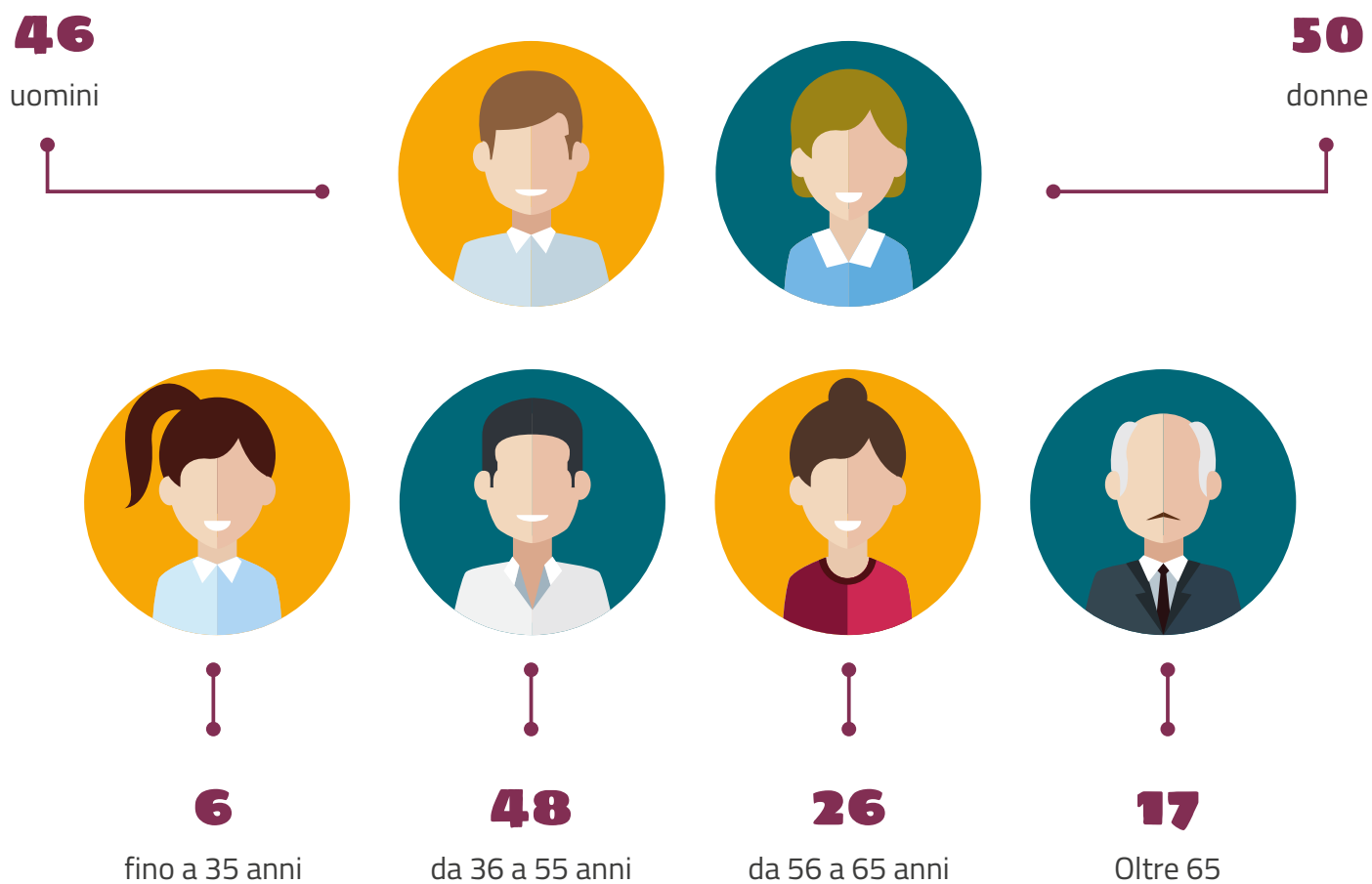
8 donne | 2 uomini

*aggiornato al 31 maggio 2018

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

109 SOCI

di cui 12 associazioni



*aggiornato al 31 maggio 2018

SI PARLA DI NOI

PUBBLICAZIONI

BABEL 1/2017

BABEL 2/2017

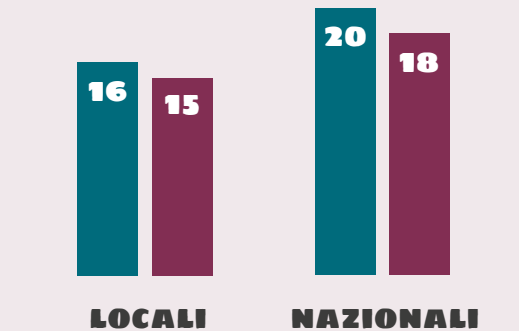


ILLUMINARE LE PERIFERIE

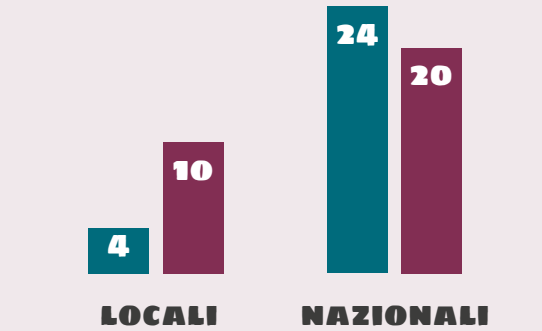


Nel 2017 nasce dalla collaborazione di COSPE, l'Osservatorio di Pavia, Usigrai e FNSI "illuminare le periferie" un rapporto che analizza la quantità e la qualità dell'informazione rispetto alle notizie dagli esteri, per capire quali strumenti informativi possano avere i cittadini italiani per leggere la realtà del mondo complesso in cui viviamo e agiamo.

36 USCITE RADIO



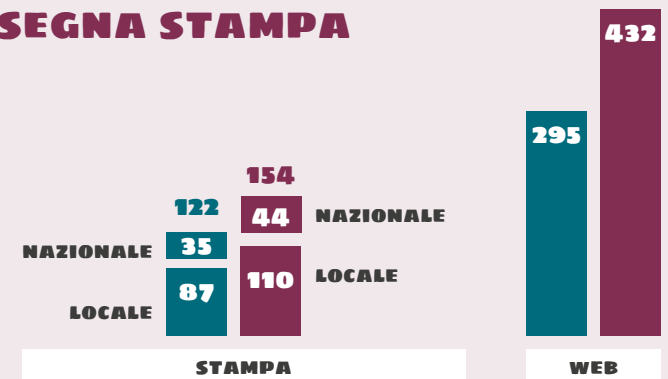
30 USCITE TV



RASSEGNA STAMPA

2016 : 420 TOT

2017 : 590 TOT



SI PARLA DI NOI

SERVIZI GIORNALISTICI REALIZZATI SUI PROGETTI

AFGHANISTAN / PROGETTO AHAM

HERAT FOOTBALL CLUB

15' | ita | 2017 di Stefano Liberti e Mario Poeta

ORCHESTRA PROGRESS

30' | Afg/Ita | 2017 di Mohammad Behroozian e Stefano Liberti.

Presentato a Bruxelles nel luglio 2017 (Sotto Commissione per i diritti umani ed il Comitato sui diritti delle donne e l'equità di genere) e a seguire nelle sedi del Parlamento europeo negli Stati Membri EPLOs (European Parliament Liaison Office) di Milano, Helsinki, Londra, Strasburgo e Bratislava.



NIGER / PROGETTO TERRE ET PAIX

A METÀ DEL VIAGGIO. NIGER, SULLE ROTTE DEI MIGRANTI

Tg2 Dossier Rai2 di Valerio Cataldi
18 maggio 2017



TUNISIA / PROGETTO IESS

LA SCOMMESSA DELLA TUNISIA: DOPO LA DITTATURA FIORISCE L'ECONOMIA SOLIDALE

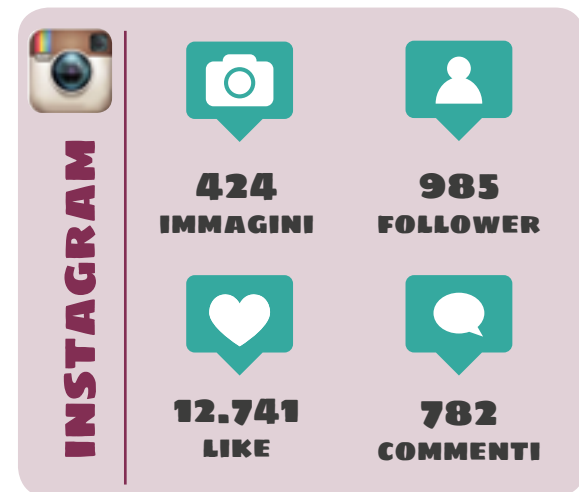
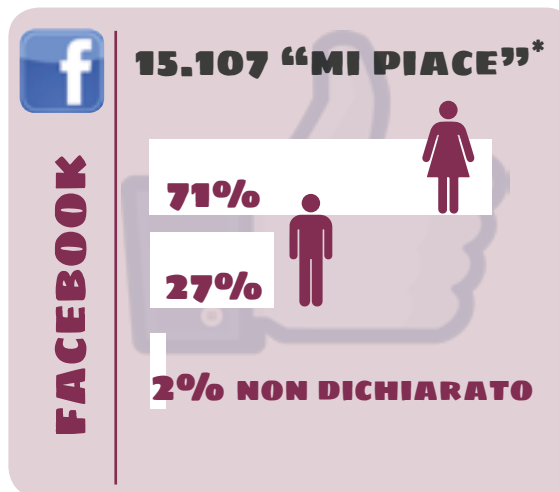
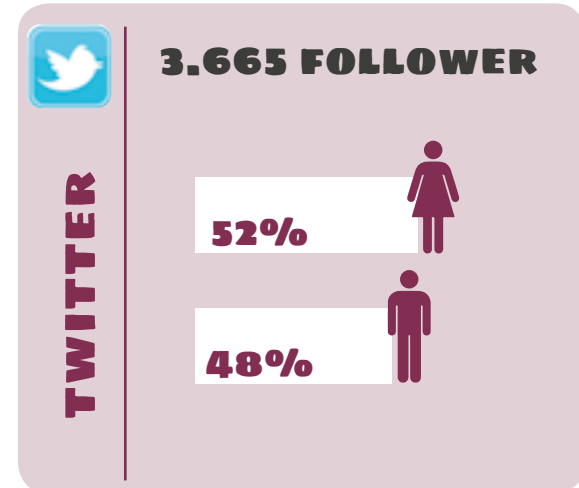
Altreconomia di Ilaria Sesana
1 novembre 2017

TWIZA - STORIE DI ECONOMIA SOLIDALE IN TUNISIA

Reteconomy di Elena Sanfilippo e Paola Di Salvo
17 novembre 2017



SOCIAL MEDIA



*aggiornato al 31 maggio 2018

I FESTIVAL

TERRA DI TUTTI FILM FESTIVAL 2017



“Voci dal mondo invisibile” è stato il tema scelto dall’11^a edizione del Terra di Tutti Film festival (dal 13 al 15 ottobre) organizzata da ong GVC e COSPE onlus, che nel 2017 ha raddoppiato premi, collaborazioni e location: oltre a Bologna infatti, per questa edizione il TTF è sbarcato anche a Firenze, ospite del Festival dei Popoli. Venti i film in concorso, 4 i premi, più 15 film fuori concorso. I temi principali (del 2017): conflitti in Medio Oriente, le migrazioni e l’emergenza rifugiati e le donne, le cui storie e volti rimangono troppo spesso invisibili fra gli invisibili. Sono stati presentati anche i documentari “Orchestra Progress” di Stefano Liberti e Mohammed Behroozian e, durante la matinée con gli studenti, “Herat Football Club” di Stefano Liberti e Mario Poeta, entrambi realizzati da COSPE onlus nell’ambito del progetto Ahram (*Afghanistan Human Rights Action and Mobilization*).

www.terradituttifilmfestival.it



SABIR FESTIVAL 2017

La quarta edizione del “Sabir Fest, cultura e cittadinanza mediterranea”, di cui COSPE è promotore insieme a Edizioni Mesogea Culture Mediterranee, Associazione Musicale Etna, People on the Move, si è svolto dal 5 all’8 ottobre a Messina e Catania, con un’incursione dal 6 al 7 ottobre a Reggio Calabria.

“(S)cortesie per gli ospiti”, era il tema dell’anno, un modo per riflettere sul fenomeno dell’ospitalità, che troppo spesso finisce per tradursi in false accoglienze e ingiustizie e persino in violenze, tenendo sempre ben presente il senso e la pratica di quell’ospitalità che accompagna la storia delle genti del Mediterraneo e che è rimessa in questione da politiche neocoloniali, dal razzismo e dall’intolleranza.

Un filo rosso, giocato sul filo dell’ironia per i tanti appuntamenti della manifestazione: dal

Sabir Maydan, forum della cittadinanza mediterranea, Sabir libri e al Sabir Festival.

Tanti gli appuntamenti del Festival: dalla letteratura contemporanea del Mediterraneo, alla democrazia, dal dialogo interreligioso, ai diritti violati, dalla Siria, ai diritti delle donne, dai cambiamenti climatici al valore delle produzioni locali ed alternative.

Il Festival è stato dedicato a Özlem Dalkiran, attivista turca per i diritti umani e tra le fondatrici di Amnesty International Turchia, a Padre Paolo Dall’Oglio, gesuita, che ha fondato in Siria la comunità religiosa al-Khalil, sequestrato nel 2013 a Raqqa e, in fine a tutte le donne, gli uomini e i bambini che hanno perso la vita cercando di raggiungere l’Europa.

www.sabirfest.it

SABIR MAYDAN
il forum sulla
cittadinanza mediterranea



MEDITERRANEO DOWNTOWN

1^A
EDIZ.



Si è svolta dal 5 al 7 maggio 2017 la prima edizione di "Mediterraneo Downtown. Dialoghi culture e società". Una tre giorni organizzata da COSPE onlus, Comune di Prato, Regione Toscana, in collaborazione con Libera, Amnesty International e Legambiente sui temi del Mediterraneo contemporaneo. Tanti gli ospiti e gli spettatori, un'invasione pacifica che ha visto circa 3000 presenze e ha coinvolto tanti spazi cittadini: dal Centro di arte contemporanea Luigi Pecci dove si sono svolte le cerimonie di apertura e chiusura e la "Med Movie night", alla struttura della Ex Campolmi, quartier generale del Festival. Dal Teatro Cicognini dove si è svolto il concerto dalle sonorità mediorientali "Di Me Di Terra Nostra" di Ginevra di Marco, fino agli spazi espositivi dell'Ex Chiesa di San Giovanni e la Galleria Firenzuola dove si sono tenute rispettivamente le mostre "One way only" e "Aquarius". Tanti i temi: femminismi e

diritti delle donne e dei movimenti LGBTI, relazioni economiche sostenibili, giovani e innovative, migrazioni, islamismo e ambiente ma anche media e libertà di espressione a cui è stato dedicato il premio "Un Mediterraneo di Pace". Assegnato per la prima edizione a Can Dundar, giornalista turco esiliato in Germania e Lucia Goracci, giornalista RAI, reporter e inviata dal 2015 sul territorio siriano e iracheno.

I NUMERI DEL 2017

3000	presenze
80	ospiti
50	volontari
16	talk show
4	mostre fotografiche
1	concerto

www.mediterraneodowntown.it

I.T.A.CÀ

Migranti e viaggiatori: festival del turismo Responsabile

Per l'edizione 2017, dichiarato dall'Onu l'Anno del Turismo Sostenibile per lo Sviluppo, il festival I.T.A.CÀ, primo e unico festival in Italia che si occupa di turismo responsabile, ha



chiuso le sue tappe (maggio – ottobre 2017) coinvolgendo 10 città/territori: Bologna, Ferrara, Padova, Ravenna, Rimini, Parma, Reggio Emilia, Trentino, Rovigo, Monferrato e 4 regioni italiane: Emilia Romagna, Veneto, Trentino Alto Adige e Piemonte con appuntamenti diluiti in diversi periodi dell'anno. Creando una sinergia tra centinaia di soggetti sul territorio, I.T.A.CÀ è divenuta una piattaforma di innovazione sociale strategica per una città come Bologna (dove il festival nasce) che dal 2017 è diventata Destinazione Turistica Metropolitana e vede nel turismo un'opportunità per rigenerare il tessuto economico e sociale della sua area. Ma il maggio bolognese è stato la prima tappa di un ricco programma di eventi che si sono snodati sino a ottobre in numerosi territori italiani. COSPE è fin dall'inizio tra i promotori dell'evento insieme a l'associazione Yoda, Nexus Emilia Romagna e AITR.

www.festivalitaca.net

FONDAZIONI E AZIENDE

FONDAZIONE KULCZYK

La Fondazione polacca “Kulczyk” ha sostenuto con una donazione di 50mila euro il gruppo delle “Spice girls”, gruppo di donne che lavora alla produzione e commercializzazione delle spezie nella comunità di Tikhuba, nel Plateau della Lubombo Region, a cui ha donato sistemi di irrigazione e una macchina per la lavorazione e il confezionamento di spezie, e il Centro di Lwandle, un centro di incontro e di sostegno psicologico, legale e professionale alle donne, contribuendo alla realizzazione di due sale e donando attrezzature per la cucina, i bagni, l'asilo e l'orto.

Attività promosse rispettivamente dai progetti “Proswazi, promotion of rural opportunities in Swaziland (Regno di Eswatini)” and Win (Women in network). La Fondazione “Kulczyk” ha anche girato un documentario su queste esperienze, “Women for change. Building a news society in Swaziland”, e continua a seguire le attività dei progetti e dei gruppi di donne incontrate durante la loro visita nel paese.

FONDAZIONE LAVAZZA

Con Fondazione Lavazza è stato strutturato un vero e proprio progetto (che si inserisce in una cornice più ampia di attività che COSPE sta realizzando con il progetto “Cacao Corretto”) della durata di due anni e dell'importo di 176mila euro, che si propone di rafforzare la filiera del caffè in Ecuador, nelle province di Carchi e Imbabura, attraverso il miglioramento delle fasi di pre e post-raccolta, il consolidamento delle associazioni di produttori e il rafforzamento di una piccola torrefazione.

L'obiettivo è di aumentare del 20% il reddito delle famiglie beneficiarie derivante dalla vendita del caffè. Le attività principali saranno volte a consolidare la filiera del caffè in termini di tecniche di pre e post raccolta, a standardizzare la produzione, anche attraverso l'attuazione di chiari protocolli di produzione; a rafforzare la gestione e commercializzazione associativa di filiera e a coinvolgere maggiormente le istituzioni pubbliche nella promozione e commercializzazione del caffè.

CAMST

Nel 2017 la collaborazione si è concretizzata nella realizzazione dell'agenda illustrata 2017 e di una pubblicazione in occasione del 25 novembre e dell'8 marzo. Tutte attività di sensibilizzazione e informazione sui diritti delle donne pensate sia per i soci e le socie Camst che per il grande pubblico.

NATURASÌ

NaturaSì e COSPE di nuovo insieme per un'iniziativa che sostiene la salute del pianeta, e la sua sostenibilità: dal 1 febbraio 2017 infatti è stata attivata la nuova Raccolta Punti NaturaSì. Attraverso la community card era possibile donare a uno dei progetti sociali proposti. Tra questi il nostro “Terre del cibo” in Niger. Ogni 300 punti, €5 sono stati destinati a una nuova impresa agroecologica di giovani donne e uomini nigerini. Un modo per contribuire a riportare e mantenere la produzione del cibo nelle mani della comunità locale e proteggere le risorse naturali e la salute delle persone.

DOVE SIAMO NEL MONDO



-  **AMBIENTE E NUOVE ECONOMIE**
-  **DONNE E DEMOCRAZIA**
-  **MIGRAZIONI E DIRITTI**

**26 PAESI
CON PROGETTI
ATTIVI**

STAKEHOLDER



**PORTATORI
D'INTERESSE**

LA NOSTRA RETE

I NOSTRI PORTATORI D'INTERESSE

81.178

BENEFICIARI



Qualità dell'intervento,
collaborazione, continuità

478

PARTNER



Collaborazione,
partecipazione, condivisione

22

DONOR



Qualità, collaborazione,
trasparenza

16

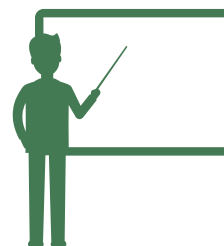
AZIENDE



Collaborazione,
responsabilità sociale

66

UNIVERSITÀ



Ricerca, collaborazione,
comunicazione, impegno

10.124

STUDENTI



Formazione,
professionalità

LA NOSTRA RETE

IN ITALIA

AITR - Associazione Italiana Turismo Responsabile

AOI - Associazione ONG Italiane

Associazione Carta di Roma - organizzazione della società civile e di organismi di rappresentanza dei giornalisti per vigilare sul rispetto della Carta di Roma sulla rappresentazione degli immigrati, richiedenti asilo, rifugiati, rom e sinti nei media

Banca Popolare Etica

Campagna Stop Ttip Italia - contro i trattati di commercio internazionale tra Stati Uniti e Europa

Carta di Lampedusa - manifesto della società civile su migrazione e accoglienza

CILD - Coalizione italiana Libertà e Diritti Civili

CICMA - Comitato Italiano Contratto Mondiale sull'Acqua

Coalizione italiana "Parigi 2015" - mobilitazione per il clima

Concord Italia - piattaforma italiana della federazione europea di ONG per lo sviluppo e l'aiuto umanitario

Con.me, Contemporaneo Mediterraneo organizzazione non-profit per il dialogo interculturale euromediterraneo

Comitato Scuola di Pace di Bologna

Coordinamento Toscano per l'Educazione alla Cittadinanza Globale

Coonger - Coordinamento delle ONG dell'Emilia Romagna

Creser - rete di economia solidale ER

FAIT - forum attività internazionali Toscana

Forum Terzo Settore - Provincia di Bologna

Forum dell'Economia Solidale della regione Emilia Romagna

IID - Istituto Italiano della Donazione

Marche Solidali - Coordinamento Organizzazioni Marchigiane

REES Marche - Rete di Economia etica e Solidale delle Marche

Rete Antidiscriminazioni Regione Toscana SOS Mediterranée Italia

Coordinamento Nazionale per la Campagna **"No Hate Speech Movement"** del Consiglio d'Europa

NEL MONDO

Anna Lindh Foundation - Fondazione euro-mediterranea per il dialogo interculturale.

CONCORD - federazione europea di Ong per lo sviluppo e l'aiuto umanitario (attraverso CONCORD Italia)

Global Convergence of Land and Water Struggles

Associazione WOMEN - Women of Mediterranean East and South European Network

PFongUE - piattaforma delle Ong europee in Senegal

CAMBIARE IL MONDO



AFRICA

AMERICA LATINA

ASIA

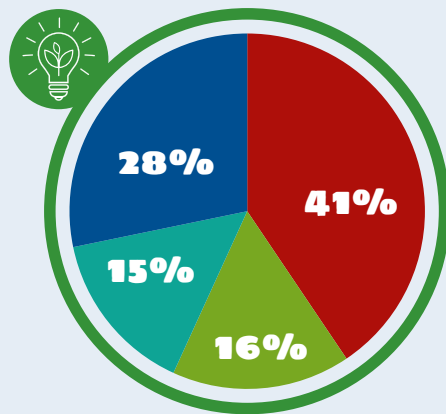
**MEDITERRANEO
E BALCANI**

ITALIA E EUROPA

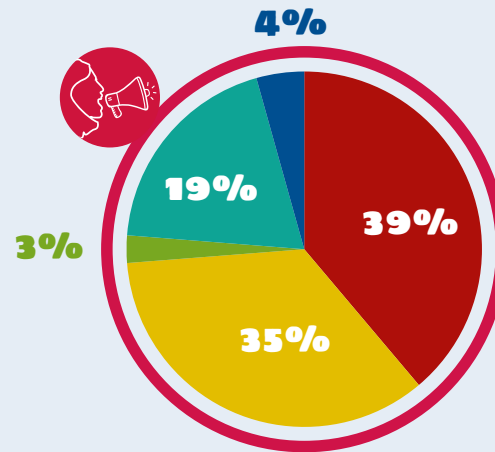
BUONE PRATICHE

TEMI DIVISI PER AREE

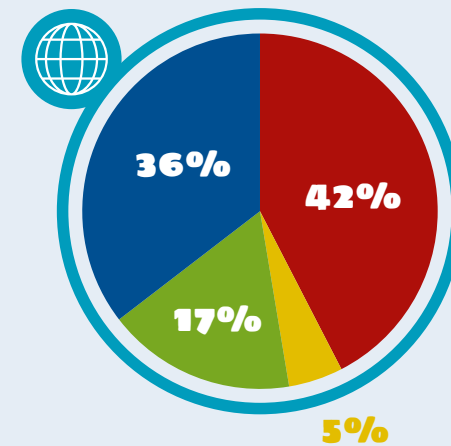
AMBIENTE E NUOVE ECONOMIE



DONNE E DEMOCRAZIA



MIGRAZIONI E DIRITTI



AFRICA

ANGOLA
CAPO VERDE
EGITTO
MALI
MAROCCO

MOZAMBICO
NIGER
REGNO DI ESWATINI
SENEGAL
TUNISIA

ANGOLA

MULHERES NO CENTRO: promozione di percorsi di partecipazione per l'uguaglianza



Il progetto lavora per **migliorare le politiche e le pratiche di buon governo nell'ambito di genere a livello nazionale**. Partendo dal rafforzamento della società civile angolana e della sua partecipazione nella pianificazione, realizzazione e monitoraggio di pratiche inclusive per le donne nelle comunità di Benguela, Cubal e Ganda.

PIPDEFA: programma integrato di protezione e sviluppo delle foreste angolane



Il progetto nasce per contribuire alla **riduzione della povertà della popolazione angolana** ed allo stesso tempo promuovere **l'utilizzo sostenibile delle foreste** del Paese da parte delle comunità locali rurali. Ad essere coinvolte sono complessivamente 4 comunità forestali, per un totale di oltre 600 famiglie, tecnici e burocrati locali di 4 municipi.



TERRA: combattere la discriminazione nell'accesso e nell'uso della terra



L'obiettivo è quello di **promuovere il giusto accesso alla terra delle donne e dei gruppi vulnerabili nelle comunità rurali** dell'Angola, nello specifico nelle province di Benguela e Kwanza Sul, attraverso assistenza giuridica sulla legge della terra, in particolare per i diritti di successione, l'accesso ai servizi di informazione, l'accompagnamento nel processo di legalizzazione delle terre comunitarie.

CAPOVERDE

FATA - FUOCO, ACQUA, TERRA, ARIA: progetto di ecoturismo nell'isola di Fogo



Il progetto contribuisce allo **sviluppo dell'ecoturismo sostenibile** e alla valorizzazione e tutela del patrimonio culturale, sociale e ambientale con il rafforzamento delle imprese dell'isola e delle competenze degli operatori.

ROTAS DO FOGO: per un turismo eco sostenibile



L'obiettivo principale del progetto è quello di **migliorare le condizioni socio-economiche e ambientali delle aree rurali dell'isola di Fogo**, rafforzando competenze ed opportunità degli attori coinvolti nel turismo rurale e sostenibile.

GHANA

WATER CITIZENS: promuovere la creazione partecipativa di politiche e di servizi idrici e igienico-sanitari efficaci



L'obiettivo del progetto è quello di migliorare le condizioni di vita della popolazione Nzema, con cui COSPE lavora da 13 anni, ed aumentare la capacità delle organizzazioni e della società civile di **partecipare al processo di decisione pubblica, nonché domandare una efficace fornitura dei servizi pubblici, con particolare attenzione alle risorse idriche**.

MOZAMBICO

SVILUPPO RURALE A GOBA: turismo e produzioni locali per la comunità di Goba



Il progetto interviene nella comunità valorizzando la posizione strategica di Goba nella Lubombo Transfrontier Conservation Area destinata a diventare un anello chiave dei circuiti di turismo naturalistico e culturale della regione.

Il progetto promuove inoltre **attività di produzione di reddito (apicoltura, orticoltura) per le fasce sociali più vulnerabili**, attraverso il rafforzamento di produzioni locali compatibili e coerenti con la necessità di mantenere l'integrità e l'equilibrio degli ecosistemi e degli habitat locali.

NIGER

AGROECOLOGIA A TABALAK: rafforzamento della capacità di risposta della popolazione del Comune di Tabalak (Niger) alle situazioni di crisi alimentare attraverso un approccio agroecologico



COSPE in collaborazione con il Comune di Tabalak e con la piattaforma nazionale di coordinamento delle organizzazioni contadine Cnpfpn (Coordination National Plateforme Paysanne du Niger) lavora a un progetto che rafforza la concertazione tra i diversi attori per la prevenzione e la gestione delle crisi e per raggiungere la sicurezza alimentare ed al tempo stesso per sviluppare un'azione di formazione per un corretto e sostenibile utilizzo delle scarse risorse disponibili.

TERRA E PACE: gestione partecipata e sostenibile del territorio nella regione di Tahoua



Il progetto mira a migliorare l'agricoltura e la gestione della risorsa idrica e lo fa attraverso tre assi d'intervento: rafforzamento delle competenze agro-ecologiche, rafforzamento delle organizzazioni contadine, sostegno agli attori locali nella salvaguardia di zone a rischio ambientale.



EMERGENZA A DIFFA: protezione e miglioramento delle condizioni di vita di sfollati e comunità ospitanti vulnerabili nella Regione di Diffa, attraverso il miglioramento della situazione abitativa, dell'accesso al cibo e delle opportunità di reddito



Negli ultimi anni la regione di Diffa è stata profondamente coinvolta dalla crisi legata agli attacchi del movimento Boko Haram nel Nord della Nigeria e nella regione del lago Ciad. Le circa 200mila persone sfollate nella zona sono la popolazione con i più gravi problemi di sicurezza alimentare. In questo contesto, in collaborazione con l'ong Cisp il nostro intervento si concentra sull'obiettivo di **rivitalizzare l'attività agricola nella zona d'intervento, attraverso un approccio agroecologico** che permetta di favorire la creazione di attività di produzione.

REGNO DI ESWATINI

COMMUNITY SCORE CARDS: formare gli attori non statali (nsa) per implementare le Community Score Card



Formazione della società civile locale per migliorare il meccanismo della Community Score Card: monitoraggio, raccolta dati nelle comunità e diffusione alle istituzioni e alle autorità swazi.

PRO-SWAZI: promuovere le opportunità rurali in Swaziland (Regno di Eswatini)



Per sviluppare un'economia sostenibile di comunità, a vantaggio delle fasce più deboli e svantaggiate, COSPE ha sviluppato un lavoro di ricerca per la valorizzazione economica delle risorse naturali già utilizzate nelle economie informali come i prodotti agricoli: sorgo, fagioli "tindlulu" e "tinlhumayo", arachidi, cassava, patata dolce e prodotti forestali non legnosi.



CSOS' CAPACITY BUILDING: favorire la comunicazione e la cooperazione tra le organizzazioni della società civile per migliorare l'impatto



Il progetto lavora con le associazioni della società civile swazi per migliorarne l'impatto e la partecipazione nei processi di sviluppo del paese. I temi su cui il network lavora in termini di advocacy e sensibilizzazione sono la libertà di informazione e l'approvazione di una legge contro la violenza sulle donne.



SNPAS: rafforzare il sistema di aree protette nazionali



L'obiettivo del progetto è quello di espandere, gestire e sviluppare efficacemente la rete di aree protette del Regno di Eswatini in modo adeguato per proteggere la biodiversità e i paesaggi del paese e per un adeguato sviluppo economico sostenibile.



EMERGENZA SICCATÀ NELLA LUMBOMBO REGION (1 E 2): prevenire e rispondere ai cambiamenti climatici: pratiche resilienti di mitigazione degli effetti della siccità nel Regno di Eswatini e Mozambico



L'area transfrontaliera tra il Regno di Eswatini e Mozambico, nonostante sia suddivisa in unità nazionali e amministrative distinte, condivide caratteristiche territoriali e sistemi culturali, zootecnici ed ecologici in parte simili e comparabili. L'azione mira al potenziamento della resilienza delle popolazioni colpite dalla siccità tramite un approccio integrato che migliori e aumenti le produzioni agricole, rafforzi le competenze di agricoltori e tecnici e sostenga misure di prevenzione ai rischi ambientali dati dai cambiamenti climatici.

SENEGAL

C GENIAL: cittadini di Guédiawaye insieme per iniziative e azioni locali



Il progetto incoraggia e sostiene le iniziative e le alternative proposte dalla società civile e in particolare delle Organizzazioni Comunitarie di Base (Ocb) per **una migliore efficienza dei servizi pubblici**, in risposta ai bisogni reali della popolazione del quartiere di Guédiawaye, dipartimento della Grand Dakar.

AFNUT: azione femminile per la nutrizione



Il progetto mira innanzitutto a **promuovere un cambiamento nel comportamento alimentare e nutrizionale delle famiglie** attraverso la produzione e il consumo di prodotti locali diversificati e dare così un supporto sostenibile delle famiglie della regione di Kédougou.



ECONOMIE MIGRANTI: opportunità lavorative per le giovani generazioni in Senegal



Il progetto promuove uno **sviluppo socio-economico equo ed inclusivo delle giovani donne e uomini nelle zone di partenza dei migranti in Senegal**. L'azione del progetto si concentra nel sostenere la creazione di opportunità lavorative per le giovani generazioni in Casamance e nella periferia di Dakar attraverso il coinvolgimento della diaspora nei territori d'origine.

CONTROLE CITOYEN: promozione del controllo dei cittadini e del diritto all'acqua e alle misure igieniche in Senegal



Il progetto mira ad accrescere la responsabilità dei cittadini nella gestione delle risorse pubbliche destinate all'acqua e alla sanificazione attraverso il rafforzamento della partecipazione delle organizzazioni della società civile ai processi di governance, per la creazione di un servizio pubblico di fornitura di acqua pita e potabile.



L'ALTRA METÀ DEL MARE: sostegno alle donne trasformatrici del pesce nel Comune di Kafountine



Il progetto intende promuovere un equo accesso per le donne del Comune di Kafountine (Regione di Ziguinchor) alle opportunità economiche attraverso il miglioramento dell'unità di produzione, l'utilizzo delle energie rinnovabili e di tecnologie appropriate e il rafforzamento delle proprie capacità ed il proprio ruolo all'interno della comunità.

DEFI: sviluppo dell'occupazione attraverso la formazione e l'inserimento lavorativo



L'obiettivo principale del progetto è quello di fornire un accesso equo alla formazione professionale e tecnica attraverso il sostegno all'accompagnamento all'inserimento lavorativo e alla formazione continua, nonché di accompagnare i migranti in condizione di ritorno volontario e facilitare il loro (re)inserimento sociale e professionale.

MULTIPAESE

GLOB: governance locale per la biodiversità



Il progetto G.L.O.B (Governance local para a Biodiversidad) coinvolge il **Brasile** ed altri due Paesi di lingua portoghese, **Angola e Mozambico**: l'obiettivo è quello di aiutare le autorità locali dei tre Paesi nell'attuare politiche e iniziative di tutela e promozione della biodiversità e dello sviluppo sostenibile, ma anche di creare una vera e propria rete tra i tre paesi che abbia al centro l'importante tema della produzione e tutela di filiere di prodotti locali.

TERRE ET PAIX: sostegno all'impiego giovanile e all'accesso alla terra come prevenzione dei conflitti in Senegal, Niger e Mali



La strategia del progetto è volta a sostenere le giovani generazioni delle zone rurali per i tre paesi attraverso il rafforzamento della capacità professionale nel settore dell'agroecologia. **Promuovendo l'accesso alla terra** per questo strato sociale si vogliono prevenire le crisi e le vulnerabilità politiche e sociali di queste aree, dove la fragilità ambientale può diventare una causa di deterioramento economico e sociale e causa di esposizione a gruppi di fondamentalisti che agiscono nella zona. Il progetto è dunque funzionale alla prevenzione dei conflitti e alla stabilizzazione della pace.

AMERICA LATINA

BOLIVIA
BRASILE
CILE
CUBA

ECUADOR
EL SALVADOR
GUATEMALA
NICARAGUA

BOLIVIA

AYLLUS: rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia



Il progetto si concentra sulle filiere produttive, che richiedono un intervento integrato che ripartisca i benefici in modo equo tra tutti gli attori coinvolti, in primis le comunità indigene contadine. Inoltre, il progetto prevede un aumento della produzione e della produttività, mantenendo l'impronta familiare attraverso la promozione di Sistemi Agro Forestali. Il progetto si concentra soprattutto su donne e giovani, affinché svolgano un ruolo attivo e siano attori protagonisti del cambiamento, attraverso la creazione di opportunità occupazionali.

PACHAMAMA: protagonismo delle donne rurali per l'affermazione della sovranità alimentare in Bolivia



Il progetto si pone come obiettivo principale quello di contribuire alla sicurezza alimentare in Bolivia, nello specifico favorendo la centralità delle donne rurali per l'affermazione della sovranità alimentare e del diritto all'alimentazione adeguata nei Dipartimenti di Cochabamba e La Paz. Questo avviene grazie alla promozione di misure di gestione delle infrastrutture e del ciclo idrico più consapevoli ed efficienti, favorendo la parità di accesso delle donne.

BRASILE

TERRA DE DIREITOS: sostegno, difesa e protezione dei diritti politici e civili delle ultime comunità del Quilombo del Recôncavo Baiano



Il progetto ha come obiettivo quello di contribuire a rendere effettivi i diritti politici e civili delle comunità quilombolas, attraverso strumenti d'azione e capacità per migliorare la loro incidenza ed influenza nella costruzione delle politiche pubbliche. Oggi infatti le comunità registrano bassi indici di sviluppo umano, vivono conflitti rispetto all'occupazione del territorio, principalmente per l'installazione di grandi imprese e per le resistenze degli ex-proprietari terrieri, e soffrono del razzismo istituzionale e sociale presente in Brasile.



CILE

VIÑA DEL MAR SEGURA II: sviluppo territoriale con adattamento ai cambiamenti climatici e gestione dei rischi con un approccio intercomunale



Il progetto ha l'obiettivo di rafforzare le alleanze regionali delle autorità e della società civile per migliorare la gestione delle condizioni naturali all'interno dei bacini idrografici e delle zone costiere basandosi su approcci che migliorino la loro resilienza di fronte le conseguenze del cambiamento climatico.

CUBA

VIA LACTEA: rafforzamento della filiera del latte in quattro province di Cuba"



Il progetto lavora per garantire e sostenere la sovranità alimentare collaborando con piccole cooperative agricole nel campo della produzione di latte e formaggi in quattro province dell'Isola. Le attività del progetto vanno dal miglioramento delle aree di pascolo, alla garanzia di migliori condizioni igienico-sanitarie di produzione, fino alla realizzazione di centri di raccolta e conservazione del latte. Sono più di 2.000 le famiglie coinvolte, e circa 2.500 i bambini che possono ricevere latte fresco di qualità.

ECUADOR

CACAO CORRETTO: rafforzamento delle filiere del cacao e del caffè per la sovranità alimentare dell'Ecuador



Il progetto è impegnato in 5 Province del nord dell'Ecuador della regione andina e della regione costiera centrale, con una popolazione beneficiaria di 3000 famiglie. Qui il percorso verso la sovranità alimentare passa dal miglioramento delle filiere del cacao e del caffè di alta qualità nelle quali prevale la piccola produzione. L'intervento si realizza con un approccio integrato che include: agroecologia, valorizzazione della biodiversità, gestione partecipativa, economia sociale e solidale e equità di genere.

MANCOMUNIDAD DE TODOS: rafforzamento della gestione e pianificazione delle finanze pubbliche attraverso l'attuazione di processi partecipativi e un approccio Gpr



Il progetto mira a contribuire a promuovere una società più equa, aperta e democratica nelle provincie di Esmeraldas, Carchi, Imbabura e Sucumbíos. L'obiettivo del progetto vuole sostenere l'elaborazione di politiche pubbliche locali e strumenti partecipativi di gestione decentrata delle finanze pubbliche, rafforzando il decentramento dello stato e l'esercizio delle competenze dei Governi Autonomi Decentrati (Gad appartenenti alla Mne).

EL SALVADOR

TRATTAMENTO DEI RIFIUTI: installazione e avvio del sistema di gestione e trattamento dei rifiuti solidi del Comune di Nueva Concepción, con il trasferimento di nuove tecnologie



L'obiettivo del progetto è quello di rafforzare le capacità del Comune per fornire servizi alla popolazione, in modo concertato e coordinato con attori pubblici e privati. **Attraverso una cultura della responsabilità nella gestione e nel riuso dei rifiuti nella società civile**, nel settore privato e nel settore istituzionale del Salvador, nel rafforzamento delle capacità di pianificazione e gestione del Comune e nell'attuazione di un sistema tecnologico, innovativo, partecipativo e ambientale per la gestione e l'uso sostenibile dei rifiuti solidi.

GUATEMALA

GENERAZIONE D'IMPIEGO: generazione di occupazione e programma di formazione professionale per i giovani in Guatemala



Il progetto lavora per migliorare le condizioni di vita dei giovani guatemaltechi attraverso impieghi formali di qualità attraverso un sostegno agli enti in materia di pianificazione, organizzazione, gestione e monitoraggio delle attività di progetto: una consulenza tecnica al Ministero dell'Economia e al Ministero del Lavoro.

NICARAGUA

CREARE RESILIENZA: donne e ambiente



Il progetto intende rafforzare il ruolo della donna come agente dinamico a fronte del cambiamento climatico e promuovere una produzione per l'autoconsumo che tenga in considerazione e protegga le risorse quali acqua e suolo.



MULTIPAESE

GLOB: governance locale per la biodiversità



Il progetto G.L.O.B (Governance local para a Biodiversidad) coinvolge il Brasile ed altri due Paesi di lingua portoghese, **Angola e Mozambico:** l'obiettivo è quello di aiutare le autorità locali dei tre Paesi nell'attuare politiche e iniziative di tutela e promozione della biodiversità e dello sviluppo sostenibile, ma anche di creare una vera e propria rete tra i tre paesi che abbia al centro l'importante tema della produzione e della tutela di filiere di prodotti locali.



ASIA

AFGHANISTAN
CINA

AFGHANISTAN

AHRAM: azione e mobilitazione per i diritti umani in Afghanistan



Il progetto mira a valorizzare il rispetto per i diritti umani e le libertà fondamentali in Afghanistan e a sostenere e proteggere i diritti umani e i loro difensori rinforzando le loro capacità e offrendo supporto tangibile e mezzi di azione alla società civile afghana per la promozione dei diritti umani e delle libertà fondamentali.

VITE PREZIOSE: progetto integrato per la restituzione della dignità alle donne afgane



COSPE lavora a fianco di associazioni locali per ridurre la costante situazione di violazione dei diritti delle donne afgane, in particolare avviando due centri di assistenza legale e socio-psicologica a Kabul e Herat per donne e ragazze vittime di violenza, rafforzando le iniziative della "casa protetta" di Kabul, che ospita circa 100 bambine e giovani donne, e creando almeno 10 comitati in difesa dei diritti di genere, attivi nel promuovere iniziative a sostegno dell'indipendenza femminile.

CINA

MINORANZE AL CENTRO: empowerment delle donne appartenenti alle minoranze etniche in 5 delle province più povere della Cina.



L'obiettivo del progetto è quello di promuovere l'empowerment delle donne appartenenti alle minoranze etniche in cinque delle Province più povere della Cina occidentale, migliorando le condizioni di vita e di lavoro nelle aree interessate e sostenendo la micro-imprenditoria femminile.





MEDITERRANEO E BALCANI

**ALBANIA
EGITTO
LIBANO
LIBIA**

**MAROCCO
PALESTINA
TUNISIA**

ALBANIA

AGRICOLTURA FAMILIARE: alleanza per lo sviluppo e la valorizzazione dell'agricoltura familiare nel nord Albania



Il progetto contribuisce ad **aumentare la sovranità alimentare e sostenere uno sviluppo socio-economico sostenibile** in comunità rurali svantaggiate attraverso lo sviluppo dell'agricoltura familiare valorizzando i saperi tradizionali e le produzioni tipiche locali.



EGITTO

SICUREZZA ALIMENTARE: rafforzamento dei piccoli produttori in Egitto



Intervento per migliorare la sicurezza alimentare e le condizioni ambientali in 4 villaggi nei Governatorati di Fayoum e Minya, tramite il rafforzamento economico dei piccoli produttori e la promozione di buone pratiche agricole volte ad aumentare la produzione per il fabbisogno locale.

THINK IN GREEN: energia rinnovabile ed aree verdi



Il progetto lavora sulla **realizzazione di aree verdi**, sulla creazione di orti urbani, sull'adozione di tecnologie per le energie rinnovabili in una scuola e per l'illuminazione pubblica nel quartiere di El Warraq, area periferica e sovrappopolata del Cairo.

ACCES TO JUSTICE: rafforzamento della consapevolezza sui diritti delle donne



Il progetto lavora insieme al nostro partner locale Cewla (Center For Egyptian Women's Legal Assistance) per migliorare l'accesso ai diritti da parte delle donne vittime di violenza che vivono in zone emarginate dell'Egitto. Lo scopo è quello di dare a queste donne una maggiore consapevolezza dei loro diritti come cittadine e come individui, come condizione necessaria per il percorso di emancipazione della società.

HOPE: empowerment dei produttori di artigianato e agricoltura



Il progetto mira a contribuire alla diminuzione della povertà dei piccoli imprenditori nelle regioni di riferimento attraverso il rafforzamento dell'organizzazione di rappresentanza nazionale. Inoltre, vuole supportare i piccoli produttori manifatturieri e agricoli al fine di garantire un migliore accesso di tali categorie ai servizi socio-economici nazionali.

ECOTOURISM IN FAYOUM: condividere patrimonio, comunità e risorse



Il progetto intende migliorare i mezzi di sussistenza rurali e promuovere l'economia locale sostenibile attraverso un approccio basato sulla consapevolezza, conoscenza, gestione del naturale e delle risorse culturali. Il suo obiettivo è quello di promuovere Fayoum come destinazione di ecoturismo collegando la conservazione del patrimonio naturale e culturale, migliorando le strutture turistiche e i servizi e valorizzando l'artigianato tradizionale.



MALAZY: incentivo allo sviluppo umano e l'inclusione sociale dei gruppi vulnerabili



Il progetto si inserisce in un contesto di isolamento e marginalità sociale. Il suo obiettivo principale è quello di incentivare lo sviluppo umano e l'inclusione sociale dei gruppi vulnerabili in Egitto, cittadini nazionali, minoranze, comunità di migranti e donne, contribuendo a generare un dialogo tra i diversi gruppi sociali e culturali nel paese.

LIBANO

LEBANON MOUNTAIN TRAIL: conservazione e sviluppo di opportunità economiche sulla catena montuosa del Libano



Il processo di rapido sviluppo infrastrutturale intrapreso dal Libano dalla fine della guerra civile (1990) ha spesso ignorato la necessità di preservare le ricchezze naturali e ambientali del territorio nazionale. Il progetto lavora a fianco delle comunità, organizzazioni e autorità locali per rivalorizzare il Lebanon Mountain Trail, un lungo sentiero escursionistico montano, il patrimonio naturale, paesaggistico e culturale locale e promuovere un turismo rurale sostenibile capace di innescare nuove opportunità di crescita economica per la popolazione.

LIBIA

SISTEMA SOCIO SANITARIO A SEBHA: miglioramento dei servizi sanitari e protezione dei gruppi vulnerabili



Il progetto si svolge nell'ambito del bando Aics Tunisi, "Programma di emergenza in Libia per il miglioramento dei servizi sanitari e la protezione dei gruppi vulnerabili" e prevede interventi

di salute e protezione nella regione meridionale del Fezzan a Sebha. Come COSPE abbiamo il ruolo di organizzare formazioni sanitarie e campagne di sensibilizzazione su salute materno/infantile in Tunisia, organizzando eventi e workshop per lo staff libico dei 3 centri di Sebha che si sposta su Tunisi per parteciparvi.

MAROCCO

JE SUIS MIGRANT: promozione dell'integrazione sociale, economica e culturale tra i migranti di ritorno



Promozione dell'integrazione sociale, economica e culturale tra i migranti di ritorno, i migranti subshariani e i/le giovani delle periferie urbane e rurali di Oujda, Tangeri e Salè.

PALESTINA

PALESTINIAN WORKERS: migliorare i diritti e le libertà fondamentali dei lavoratori e delle lavoratrici e proteggere i più vulnerabili tra loro



Il progetto si concentra sui lavoratori palestinesi, mirando al rafforzamento della capacità dei sindacati e delle organizzazioni

comunitarie di tutelare i diritti fondamentali e le libertà dei lavoratori e delle lavoratrici ed assicurare il rispetto delle leggi internazionali sui diritti umani e degli standard internazionali sul lavoro.

NABI SAMUEL: intervento di protezione della popolazione di Nabi Samuel a rischio di sfollamento



Nel villaggio palestinese di Nabi Samuel fino al 1967 vivevano tre mila persone, oggi ne restano 250. Da allora gli abitanti vivono in un'enclave in cui mancano i servizi di base e non c'è la possibilità di ristrutturare le abitazioni o di costruirne di nuove. Il progetto ha portato avanti un intervento di emergenza per la ristrutturazione di 15 abitazioni e la creazione di spazi comuni, orti agricoli e stalle.



HALEEB BALADI: riduzione della povertà rurale e della insicurezza alimentare nelle zone più disagiate della Palestina



Il progetto vuole **contribuire alla riduzione della povertà rurale e della insicurezza alimentare** nelle aree più disagiate della Palestina, aumentando la resilienza delle comunità nel governatorato di Gerusalemme (Area C della Cisgiordania). Lo fa migliorando la capacità produttiva di gruppi formali e informali di piccoli produttori nella filiera del latte.

PEER TO PEER: percorsi di resilienza e di empowerment per donne e persone con disabilità nella Striscia di Gaza



Il progetto ha l'obiettivo di **migliorare la preparazione delle associazioni che lavorano sul tema e la capacità di risposta al trauma dei gruppi vulnerabili**, con particolare riferimento a persone con disabilità e donne.



TUNISIA

IESS: iniziative per l'occupazione nell'economia sociale e solidale in Tunisia



Il progetto vuole **aumentare le competenze delle reti di sviluppo e di Economia Sociale e Solidale** ed evidenziare il ruolo che può svolgere l'economia sociale nella lotta globale alla povertà e nella promozione di uno stile di vita sostenibile.



RETE PER LA SALUTE: sostegno alla rete dei servizi di salute primaria in Tunisia e nei territori palestinesi



Il progetto vuole contribuire alla **riduzione delle disuguaglianze in salute** e sostenere i servizi di Primary Health Care in Tunisia e nei territori palestinesi attraverso il rafforzamento della rete dei servizi di salute e la promozione di politiche sanitarie volte alla riduzione delle disuguaglianze.



FAD: rafforzamento della filiera della pesca d'acqua dolce in Tunisia



Il progetto coinvolge giovani, pescatori e donne delle località di Tabarka, El Kef, Béja e Siliana in Tunisia, per **contribuire al miglioramento del settore della pesca**.

MULTIPAESE

MEDFILM FOR ALL: ampliare il pubblico di film che trattano tematiche sociali e di genere nell'area mediterranea



L'obiettivo è favorire una crescita ed uno sviluppo equi nei paesi dell'area mediterranea attraverso l'ampliamento delle opportunità di vita per le giovani generazioni cercando di favorire la creazione di impiego, rafforzando le opportunità di lavoro dignitoso ed auto-impiego per giovani, donne e uomini, di **Beni Mella e Tangeri (Marocco), Ain Draham e Sidi Bouzid (Tunisia), Fayoum e Miniya (Egitto)**.

ITALIA E EUROPA



SSEDAS: economia sociale e solidale come approccio di sviluppo per la sostenibilità per l'Anno europeo dello Sviluppo (Eyd 2015) e oltre



L'obiettivo principale del progetto è quello di aumentare le competenze delle reti di sviluppo e di Economia Sociale e Solidale e in particolare circa il ruolo che può svolgere l'ESS nella lotta globale alla povertà e nella promozione di uno stile di vita sostenibile. Il progetto ha prodotto una mappa interattiva con più di 1300 pratiche europee di economia sociale e solidale e una ricerca "Economia trasformativa: opportunità e sfide dell'economia sociale e solidale in 55 territori in Europa e nel mondo" condotta in 32 paesi in Europa e nel mondo.

ON THE MOVE: la realtà della libera circolazione per i giovani cittadini europei



Il progetto proposto riguarda la realtà della libera circolazione dal punto di vista dei giovani cittadini europei che esercitano il loro diritto. Ha come obiettivo principale identificare i re-

ali ostacoli e barriere che il giovane incontra, cercando di definire una soluzione per rendere effettivo ed efficace questo diritto.

PROTOCOLLO INTERCULTURALE: azioni di sistema per lo sviluppo della comunicazione interculturale in Emilia Romagna 2



L'obiettivo generale del progetto è promuovere la comunicazione interculturale in Emilia Romagna, tramite l'attuazione del Protocollo e la collaborazione tra i soggetti firmatari. Il progetto intende implementare un percorso formativo per giornalisti sulla Carta di Roma e azioni mirate alla comunicazione pubblica, interculturale e media education.

PARTICIPATION MATTERS: promuovere l'impegno civico e politico dei cittadini "mobili" della UE



Negli ultimi anni, la presenza in Italia di cittadini provenienti da altri Stati dell'Unione Europea è cresciuta notevolmente, arrivando quasi a un milione e mezzo di persone. Questi flussi hanno portato ad un significativo aumento del numero di cittadini europei che possono votare alle elezioni amministrative ed europee, ma gli ultimi dati mostrano che la percentuale di votanti è molto bassa. L'obiettivo del progetto è quello di favorire l'inclusione e la partecipazione alla vita civile e al voto dei cittadini europei in Italia, migliorare la conoscenza e aumentare la consapevolezza sui diritti politici derivanti dalla cittadinanza europea. Nell'am-

bito del progetto sono state organizzate diverse conferenze ed è stata realizzata una guida alle elezioni per i cittadini comunitari.

CORSI DI LINGUA: percorsi di integrazione socio linguistica per richiedenti asilo, rifugiati e minori non accompagnati



Grazie a due progetti, uno finanziato dall'8x1000 della Tavola Valdese e uno dalla fondazione Marchi, è stato possibile organizzare, già a partire dalla fine del 2016, i primi degli 11 corsi di italiano base previsti per rifugiati e richiedenti asilo nei territori della provincia di Firenze. I corsi sono diretti a uomini e donne di recente arrivo, accolti/e in centri di accoglienza e richiedenti protezione internazionale. Il progetto nasce in continuità con un'iniziativa volontaria di COSPE che, nel corso del 2016, ha gestito corsi di italiano per i rifugiati e i richiedenti asilo ospiti della cooperativa "Il Cenacolo". A tutti coloro che seguono i corsi è stato rilasciato un attestato di frequenza al termine delle prime 50 ore.



IT.A.CA' MIGRANTI E VIAGGIATORI: festival di turismo responsabile



COSPE nel 2017 è stato ancora una volta tra gli organizzatori del più grande festival di turismo responsabile di Italia: "IT.A.CÀ migranti e viaggiatori". Grazie a due progetti finanziati dalla Fondazione Cariparo è stato possibile organizzare eventi anche nei territori di Padova e Rovigo.



EUROPEAN MEDIA AGAINST HATE SPEECH: contrastare i discorsi d'odio attraverso la sensibilizzazione e la formazione dei e nei media



Alla luce del ruolo di primo piano che i media giocano nel contrastare miti, stereotipi e hate speech, COSPE promuove in Italia il progetto europeo Media Against Hate, il cui capofila è la European Federation of Journalists (EFJ).

La campagna mira a combattere il razzismo, la xenophobia e altre forme di intolleranza attraverso il rafforzamento degli standard giornalistici su temi sensibili, lo scambio di buone pratiche, analisi giuridiche e workshop formativi rivolti a giornalisti e attivisti della società civile. Obiettivo del progetto è rendere la società in grado di contrastare il diffondersi dell'odio on line e consapevole della giusta relazione tra libertà di espressione da una parte e rispetto del principio di non discriminazione e di uguaglianza, dall'altra.

ALFABETI E LINGUAGGI PER LA CITTADINANZA: percorsi sperimentali per l'inclusione dei cittadini stranieri (Fami)



Il progetto ha l'obiettivo di rafforzare la rete territoriale delle associazioni toscane nella messa a punto di un modello di formazione linguistica sperimentale e innovativo coerente e complementare alla programmazione regionale in materia di servizi formazione civico linguistica per cittadini di Paesi terzi (in particolare donne, analfabeti, minori a rischio e Msna).

FATTI DI CIBO: uno spettacolo per riflettere sui temi legati al cibo



Un progetto innovativo che si sviluppa in 32 scuole padovane per riflettere sui temi legati alla produzione e al consumo del cibo grazie al linguaggio accessibile del teatro.

CUORE: l'unico muscolo da allenare per battere una donna



Questo è un progetto pensato per offrire a istruttori e dirigenti sportivi, di entrambi i sessi, gli strumenti e le competenze di cui hanno bisogno per promuovere un comportamento rispettoso tra i loro giovani sportivi e che li aiuti a riconoscere dinamiche di violenza di genere spesso sottili e nascoste, contribuendo in questo modo a prevenire l'insorgere di forme di violenza, abuso e discriminazione rivolte alle donne.

V-START: supporto alle vittime attraverso l'aumento della consapevolezza e la costruzione di un network



I crimini d'odio sono crimini di varia natura (violenza fisica o verbale, vandalismo, offese attraverso i social media) motivati da un pregiudizio o una specifica ostilità verso l'identità della vittima o il suo gruppo di appartenenza. Gli obiettivi del progetto sono quelli di rafforzare la consapevolezza delle vittime dei crimini d'odio sull'esistenza e il ruolo dei servizi di supporto, rendere più facile l'accesso ai rimedi legali esistenti, proteggere i diritti fondamentali delle persone, migliorare i servizi di supporto, rafforzare le conoscenze e le competenze dei professionisti e creare una rete di servizi, organizzazioni e professionisti che promuova lo scambio e la collaborazione.

SENZA FRONTIERE: dalla formazione alla cooperazione

L'obiettivo del progetto è quello di rafforzare le associazioni dei migranti che si occupano di cooperazione internazionale, attraverso la costruzione di una banca dati che raccolga informazioni su realtà associative che hanno relazioni attive con le comunità locali dei paesi d'origine e sui progetti che coinvolgono le associazioni dei migranti toscani.

**WHOMEN:** integrazione sociale e occupazionale di donne migranti

Il progetto Whomen nasce dalla necessità di sviluppare nuovi approcci finalizzati alla costruzione di competenze professionali per le donne. Mira a migliorare la qualifica e l'accesso alle opportunità di lavoro offerte alle donne a rischio di esclusione sociale, concentrandosi su due gruppi target: donne migranti e rifugiate e donne con più di 45 anni.

SIM: solidarietà, imprenditoria e migranti fase 1 e 2

L'obiettivo del progetto è quello di creare una rete di realtà toscane che sviluppino una strategia di intervento e accompagnamento condivisa nell'ambito del cosviluppo e il rafforzamento delle capacità dei migranti nella stesura e realizzazione di proposte di azione e creazione di start up di impresa sociale. La seconda fase del progetto intende creare e gestire un fondo per finanziare le progettazioni presentate dalle associazioni di migranti toscane sui temi legati all'imprenditoria sociale.

NELLE TERRE DI TUTTI: l'inclusione urbana attraverso il cinema sociale

Il progetto ha portato in contesti urbani periferici di importanti città italiane (Bologna, Pesaro, Prato, Firenze e Lecce) alcune produzioni di cinema documentario che hanno attraversato le ultime edizioni del Terra di tutti Film Festival e promuovendo il cinema sociale di 8 autori italiani under 35 che negli ultimi anni si sono contraddistinti sul tema dell'accoglienza degli immigrati, dello scambio fra culture del nostro territorio e della Fortezza Europa.

www.terradituttifilmfestival.org

BUONE PRATICHE

AMBIENTE E
NUOVE ECONOMIE



PRO-SWAZI

PROMOTION OF RURAL OPPORTUNITIES IN SWAZILAND (REGNO DI ESWATINI)

CONTESTO

Oltre il **70%** della popolazione del Regno di Eswatini vive nelle comunità rurali, ma l'accesso al reddito nazionale non supera il 20%. La precarietà delle condizioni di vita è drammaticamente aumentata a causa dell'**impatto devastante dell'epidemia di AIDS** che colpisce il 26% della popolazione adulta e che ha privato numerose famiglie del salario del "capo-famiglia", lasciando quasi sempre le donne, spesso Hiv positive, a farsi carico di bambini ed anziani.

PROGETTO

COSPE ha sviluppato in 10 comunità rurali della Regione di Lubombo un lavoro di ricerca per la **valorizzazione economica delle risorse naturali** a disposizione delle famiglie e che vengono già utilizzate nell'economia informale come fonte di reddito.

RISULTATI

Il progetto Pro-Swazi, finanziato dall'Unione Europea, ha generato i seguenti risultati: 724 persone formate; 136 alveari e 134 arnie costruite; 5 centri di trasformazione riabilitati ed operativi; aumento delle attività generatrici di reddito attraverso 44 micro progetti (3 sul miele, 8 sui legumi, 13 sui cereali, 6 sul pol-lame, 8 su prodotti orticoli, 6 sul turismo) per



un totale di 525 beneficiari coinvolti divisi tra adulti e giovani, di cui una grossa componente femminile.

Di questi, 29 ottengono ottimi risultati durante il periodo delle piogge; 11 sono considerati efficaci anche durante la diminuzione delle piogge; 4 non sono considerati particolarmente produttivi. Grazie al progetto è stato possibile acquistare un mulino per la trasformazione di sorgo e granturco a disposizione dei gruppi di contadini del territorio. Inoltre, per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti, il

progetto Pro-Swazi ha permesso di trovare nuovi mercati e ha creato collegamenti tra le varie attività presenti sul territorio (ristoranti, negozi, luoghi di scambio dei prodotti), nonché ha aiutato le associazioni a sviluppare il proprio business plan tenendo in considerazione la **commercializzazione dei prodotti**.

Grazie alla valutazione effettuata, incrociando i dati relativi ai microprogetti con l'utilizzo del budget e le testimonianze dirette dei beneficiari, è possibile affermare che gli input forniti hanno soddisfatto le necessità dei beneficiari.

RISULTATI IN NUMERI

10 comunità rurali coinvolte

1

mulino

724 persone formate

5

centri di trasformazione

136 alveari

44

microprogetti

134 arnie

525

beneficiari



VITE PREZIOSE

PROCESSO INTEGRATO PER LA RESTITUZIONE DELLA DIGNITÀ ALLE DONNE AFGHANE

CONTESTO

L'Afghanistan è considerato il Paese più pericoloso al mondo per una donna e il suo indice di uguaglianza di genere è tra i più bassi al mondo (0.71). Fin dall'infanzia le donne sono discriminate in tutti i principali ambiti sociali: accesso a salute, istruzione, giustizia, opportunità economiche, rappresentanza politica. Si calcola che 2,4 milioni di bambine non vadano a scuola e che il tasso di analfabetismo femminile raggiunga l'88%. A questo si somma il dramma della violenza fisica, psicologica e sessuale, nell'82% dei casi perpetrata all'interno della famiglia stessa.



PROGETTO

Attraverso il Progetto Vite Preziose, finanziato dal Ministero degli Affari Esteri, COSPE è intervenuto attivamente per l'affermazione dei diritti delle donne, mirando alla riduzione delle violazioni dei diritti delle donne afgane attraverso il loro empowerment, la responsabilizzazione progressiva delle istituzioni e la promozione di una cultura di legalità.

RISULTATI

COSPE ha avviato **due Centri di Assistenza Legale e socio-psicologica (CAL)** a Kabul e Herat per donne e ragazze vittime di violenza, che ha visto l'affluenza di circa **600 donne nel corso dei 3 anni**, e che ha permesso di rafforzare le iniziative della **"Casa protetta" di Kabul**, che ha ospitato **580 donne e 234 bambini/e**. I CAL hanno anche offerto **corsi di alfabetizzazione (312 partecipanti), artigianato/attività professionali (274), corsi di informatica e inglese (389)**. Inoltre, il progetto è intervenuto all'interno del carcere, permettendo la riapertura del caso per 9 detenute, la riduzione del periodo di carcerazione per 5 di loro e la cancellazione della pena per 2. **Circa 360 donne hanno scelto di perseguire il loro caso in tribunale e 160 sono state le cause vinte**. Inoltre circa 200 donne si sono rivolte al centro per otte-

mere informazioni sui propri diritti e ricevere consigli su come comportarsi di fronte a situazioni di violenza o difficoltà domestiche. Infine il progetto ha potuto creare oltre **25 comitati contro la violenza sulle donne e per la difesa dei diritti delle donne a Herat e Kabul**, fornendo circa **150 corsi di formazione** a donne e uomini e garantendo così una maggiore consapevolezza all'interno della comunità.

RISULTATI IN NUMERI

2

centri di assistenza legale e socio psicologica (CAL)

600

donne e ragazze che hanno frequentato i centri di assistenza

360

cause presentate in tribunale

160

cause vinte

9

casi di detenute riaperti

2

casi di detenute vinti

25

comitati contro la violenza sulle donne

150

corsi di formazione



PERCORSI DI INTEGRAZIONE SOCIO-LINGUISTICA PER RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI

CONTESTO

Il 75% dei migranti accolti in Italia è ospitato nelle strutture di accoglienza temporanee (CAS): strutture ricettive pubbliche e private, ove la scarsa esperienza e l'improvvisazione di molti degli enti gestori comporta conseguenze che possono incidere fortemente sulla qualità della vita delle persone accolte e sul loro futuro in Italia. Arrivati quasi sempre dopo un viaggio drammatico e pericoloso, molti di loro vivono in attesa della risposta alla domanda di asilo e, impossibilitati a lavorare per almeno i primi 6 mesi dalla richiesta, si trovano in condizione di dover impiegare le lunghe ore di inattività forzata.



PROGETTO

Il progetto *"Percorsi di Integrazione socio-linguistica per richiedenti asilo e rifugiati"*, finanziato dalla Fondazione Marchi e dalla Tavola Valdese, ha offerto loro corsi di lingua italiana e attività di orientamento per l'acquisizione di competenze utili a far fronte autonomamente alle esigenze di vita quotidiana, accedere ai servizi, conoscere e vivere il territorio in maniera più piena e completa e favorire quindi il processo di integrazione e di inclusione sociale.

RISULTATI

Nel corso del 2017 ad oggi sono dunque stati realizzati a Firenze e provincia, corsi di lingua Italiana L2 **per 264 richiedenti asilo, e 4 moduli specifici sull'apprendimento** e l'utilizzo della lingua italiana finalizzati alla ricerca di lavoro, alla redazione di un adeguato CV e alla presentazione a un colloquio di lavoro. In particolare, gli ultimi tre moduli sono stati indirizzati a **62 minori stranieri non accompagnati (MSNA)** ospiti dei centri di accoglienza della città di Firenze. **Al corso base di 50 ore sono state aggiunte anche lezioni orientate alla preparazione dell'esame Cils di italiano L2 e alla preparazione di un CV.** Durante i corsi sono state inoltre realizzate alcune



uscite didattiche e ludiche per far conoscere la città. I corsi sono stati realizzati in collaborazione con Il Cenacolo, Caritas Diocesana, Diaconia Valdese Firenze, Associazione Italiana Cultura e Sport Padri Mercedari Firenze, che gestiscono CAS e centri di accoglienza nel territorio fiorentino.

RISULTATI IN NUMERI

4

moduli di
apprendimento

50

ore

264

richiedenti
asilo

62

minori non
accompagnati

CAMBIARE LA SOCIETÀ



CAMPAGNE

**FORMAZIONE
ED EDUCAZIONE**

LE CAMPAGNE

NON UNA DI MENO



Nata in Argentina nel 2015 "Ni una di menos" è una campagna che unisce attiviste femministe e migliaia di persone che vogliono dire "basta" al femminicidio e alle varie forme di violenza maschile contro le donne e chiedono un cambiamento politico e sociale strutturale. In Italia "Non una di meno" arriva subito dopo con lo stesso intento, e molte sono state fino ad oggi le iniziative a livello nazionale e locale: dalla celebrazione delle giornate del 25 novembre fino allo sciopero del "Lottomarzo" passando per la stesura del "Piano antiviolenza femminista", finalizzato a Pisa durante l'assemblea nazionale del 14-15 ottobre 2017 a cui hanno partecipato più di 500 attiviste.

nonunadimeno.wordpress.com

IN DIFESA DI

COSPE è parte della rete italiana "In Difesa Di – per i diritti umani e chi li difende": una coalizione di oltre 30 organizzazioni, associazioni e Ong attive su temi quali diritti umani e civili.

Una rete nata per promuovere campagne e iniziative volte alla tutela di chi difende i diritti umani, per sensibilizzare l'opinione pubblica su queste tematiche, e per chiedere alle istituzioni italiane (Governo, Parlamento ed enti locali) di impegnarsi a sviluppare strumenti e meccanismi di protezione per difensori/e dei diritti umani. La rete ha già ottenuto diversi risultati: Il 31 gennaio 2017 la Commissione Affari Esteri della Camera ha approvato una risoluzione che impegna il Governo e il Ministero degli Affari Esteri a rafforzare il proprio impegno a protezione dei difensori e difensore dei diritti umani.

Un altro importante passo avanti nella protezione dei difensori è stato fatto dalla Provincia Autonoma di Trento, che nel gennaio del 2018 ha approvato una mozione sulle Shelter cities specifica con la quale si impegna ad attivare sul proprio territorio e a farsi promotore di programmi di protezione temporanea per difensori e difensore minacciati e minacciate.

www.indifesadi.org

ERO STRANIERO

Da maggio a ottobre 2017 si è svolta in tutta Italia la campagna di raccolta firme "Ero straniero - l'umanità che fa bene", lanciata da Emma Bonino, per la legge di iniziativa popolare dal titolo "Nuove norme per la promozione del regolare permesso di soggiorno e dell'inclusione sociale e lavorativa di cittadini stranieri non comunitari". In sei mesi sono state raccolte ben 85mila firme a fronte delle 50mila necessarie. Purtroppo non sono servite né cambiare la legge attuale né a cambiare le politiche sull'immigrazione, ma le singole iniziative territoriali per la raccolta di firme, che anche COSPE ha contribuito a organizzare, sono servite a fare sensibilizzazione e a dare un racconto pubblico diverso sull'immigrazione.



FORMAZIONE ED EDUCAZIONE: I NOSTRI SERVIZI

SCUOLA COSPE

Come ogni anno, il 29 settembre 2017 la Scuola COSPE ha riaperto le porte alla 14esima edizione dei corsi di formazione, con un Open Day di presentazione e con l'avvio del primo modulo "I Fondamenti della Cooperazione": introduzione ai concetti fondamentali di cooperazione internazionale e dei temi su cui lavora. Nei mesi di novembre e dicembre 2017 si è svolto il corso per il Diploma di Collaboratore/Collaboratrice della Cooperazione Internazionale, 80 ore di lezioni teoriche e pratiche per formare i partecipanti sulla gestione di un progetto, sulle principali tecniche di comunicazione e fund raising, organizzazione di campagne di advocacy; oltre a seminari tematici sulle politiche di genere; migrazioni, discriminazioni, uguaglianza di diritti e pari opportunità, cambiamenti climatici ed approccio agro-ecologico alla gestione dell'acqua e del territorio. I corsi per ottenere il Diploma per Responsabile di Progetto e il Diploma di Esperto in Gestione di Organismi non profit si sono svolti da gennaio a maggio 2018 per un totale di oltre 300 ore di lezione e laboratori: quest'anno sono stati introdotti nuovi moduli (Team building, Teoria del Cambiamento, economia circolare, Globalizzazione economica, Disuguaglianze di genere, gestione dei conflitti internazionali e peace-building e antropologia dello sviluppo) e confermate le collaborazioni con LabCom, Kilowatt, Piani Projects. Alla fine



del percorso formativo i corsi offrono la possibilità di effettuare tirocini in Italia e all'estero. La collaborazione con le Università italiane si è rafforzata con la partecipazione ad eventi quali i Careers' Days dell'Università di Firenze, il Forum su "Giovani e Cooperazione Internazionale" organizzato dall'Università di Siena; le consuete giornate di informazione per gli studenti della LUISS a Roma, un ciclo di seminari svolti presso la Libera Università di Lingue e Comunicazione (IULM) di Roma su cooperazione internazionale; Mediterraneo e Medio Oriente; Cina; il "Forum permanente sullo Sviluppo e la Cooperazione" dell'Università di Bologna. Sempre a Firenze, la Scuola COSPE ha avviato una collaborazione con la prima edizione del "Master in Management dei servizi di accoglienza per migranti, profughi e richiedenti protezione"; mentre con l'Università di Palermo la forma del protocollo di cooperazione si sta concretizzando in una co-progettazione di Master euro-mediterraneo sui diritti umani, con un focus sulla formazione di un profilo di Gender Advisor in materia di protezione e di migrazione internazionale.

13
PERSONE

hanno partecipato all'**incontro di Prima Informazione (Open Day)**

5
STUDENTI

hanno frequentato il **corso Diploma Magistrale ed il Diploma per Esperto/a di ONP**

9
STUDENTI

hanno frequentato il **corso introduttivo I Fondamenti della Cooperazione**

11
STUDENTI

hanno frequentato il **Diploma di Collaboratore/Collaboratrice per la Cooperazione Internazionale**

28
PERSONE

hanno frequentato il **Diploma per Responsabile di progetto ed i Certificati specialistici**

22
PERSONE

oltre agli studenti iscritti, hanno partecipato solo agli **approfondimenti tematici e geografici**

10
PERSONE

si sono iscritte al modulo sull'**Antropologia dello Sviluppo**

7
TIROCINII

sono stati attivati in: **Libano, Regno di Eswatini, Senegal, Bolivia, Tunisia ed in Italia**

LA GIOSTRA



Il Centro Multiculturale Educativo La Giostra è un servizio del Comune di Firenze e gestito dalla Cooperativa Sociale Tangram e da CO-SPE attivo dal 2001 con l'obiettivo di creare un punto d'incontro per bambini e famiglie di diverse origini nazionali per favorire lo scambio, l'interazione, l'arricchimento e la conoscenza reciproca. Accanto alle attività educative con i bambini La Giostra organizza anche laboratori con i genitori. Le attività con i bambini ed i genitori sono caratterizzate dalla valorizzazione e sperimentazione del plurilinguismo che negli anni hanno permesso la creazione di materiali in più lingue. Oggi il Centro accoglie 41 bambini e bambine di età compresa tra i 12 ai 36 mesi, suddivisi in tre gruppi di frequenza tra: spazio gioco, nido d'infanzia a tempo corto e nido d'infanzia sperimentale. Il personale è composto da 5 educatrici, 3 operatrici, vari mediatori e mediatrici linguistico culturale e 1 coordinatrice generale.

TANGRAM

La Cooperativa Sociale Tangram nasce a Firenze nel 2003 per progettare e gestire servizi interculturali e linguistici in ambito educativo e socio sanitario. La Tangram rappresenta una tappa significativa del percorso che CO-SPE realizza nelle scuole italiane per favorire l'inserimento degli alunni di nazionalità non italiana e promuovere la trasformazione della scuola e della società in senso interculturale. Oggi la cooperativa, che gestisce anche il Centro Multiculturale Educativo "La Giostra" nel Quartiere 5 di Firenze, conta 11 persone a contratto e si occupa di progettazione e gestione di servizi educativi, di attività didattiche interculturali e di educazione alla cittadinanza attiva e alla mondialità, e più in generale di supporto all'inclusione sociale



delle persone immigrate in Italia. Nel 2016 Tangram è stata capofila del partenariato che ha promosso il progetto "Scuole in movimento" caratterizzato da un notevole aumento degli scambi tra istituti di ogni ordine e grado della regione Toscana e della Provincia cinese del Zhejiang; dall'avviamento e fattibilità di scambi didattici col Marocco, l'Albania e il Perù; un potenziamento degli accordi tra l'Università di Siena e le Università di Wenzhou e l'Università Normale del Zhejiang. Alcune attività che gestisce nel progetto finanziato dalla Fondazione Marchi "Costruire una legalità senza pregiudizi né barriere" dell'Istituto "La Pira" di San Donnino (Campi Bisenzio) hanno contribuito a sviluppare un programma educativo sempre più di livello nazionale su indicazione del MIUR sul modello delle buone prassi ormai consolidate in Toscana.

TRASPARENZA



BILANCIO D'ESERCIZIO

FONDI

BILANCIO D'ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	IMPORTI IN €	2017	2016
IMMOBILIZZAZIONI	TOTALE	965.468	981.176
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	TOTALE	110.311	104.350
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	TOTALE	839.733	854.834
terreni e fabbricati		795.971	800.000
impianti e attrezzature		36.216	44.863
altri beni		7.546	9.971
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	TOTALE	15.424	21.992
<i>partecipazioni in:</i>			
altre imprese		12.925	8.175
crediti verso altri		2.499	13.817
ATTIVO CIRCOLANTE	TOTALE	7.886.313	6.260.905
CREDITI	TOTALE	5.758.476	4.674.964
clienti - correnti		111.989	113.049
crediti tributari correnti		116.329	133.599
crediti correnti per progetti		5.379.718	4.227.876
crediti non correnti		150.440	200.440
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	TOTALE	2.127.837	1.585.941
depositi bancari e postali in sede		1.299.783	698.688
depositi bancari e valore in cassa in Paesi beneficiari		826.903	881.868
denaro e valori in cassa in sede		1.151	5.385
RATEI E RISCONTI ATTIVI		14.533	15.044
	TOTALE ATTIVO	8.866.316	7.257.127

PASSIVO	IMPORTI IN €	2017	2016
PATRIMONIO LIBERO	TOTALE	689.183	716.784
patrimonio sociale		30.887	27.167
risultato gestionale da precedenti esercizi		88.005	98.563
risultato gestionale esercizio in corso		-31.321	-10.558
riserva di rivalutazione immobiliare		601.612	601.612
contributi in c/ capitale liberamenti utilizzabili		0	0
TRATTAMENTI DI FINE RAPPORTO	TOTALE	255.458	200.937
DEBITI	TOTALE	7.846.109	6.159.774
debiti verso banche - correnti		213.999	202.297
debiti verso banche - non correnti		69.787	74.682
debiti verso finanziatori e controparti locali/correnti		152.417	110.642
debiti verso fornitori - correnti		322.087	323.994
debiti tributari - correnti		80.791	93.137
debiti verso istituti previdenziali - correnti		63.633	69.518
altri debiti - correnti		6.763.395	5.002.074
altri debiti - non correnti		180.000	283.429
RATEI E RISCONTI PASSIVI	TOTALE	75.569	179.635
	TOTALE PASSIVO	8.866.316	7.257.127
CONTI D'ORDINE (apporto benevolo su progetti)		1.088.267	969.536

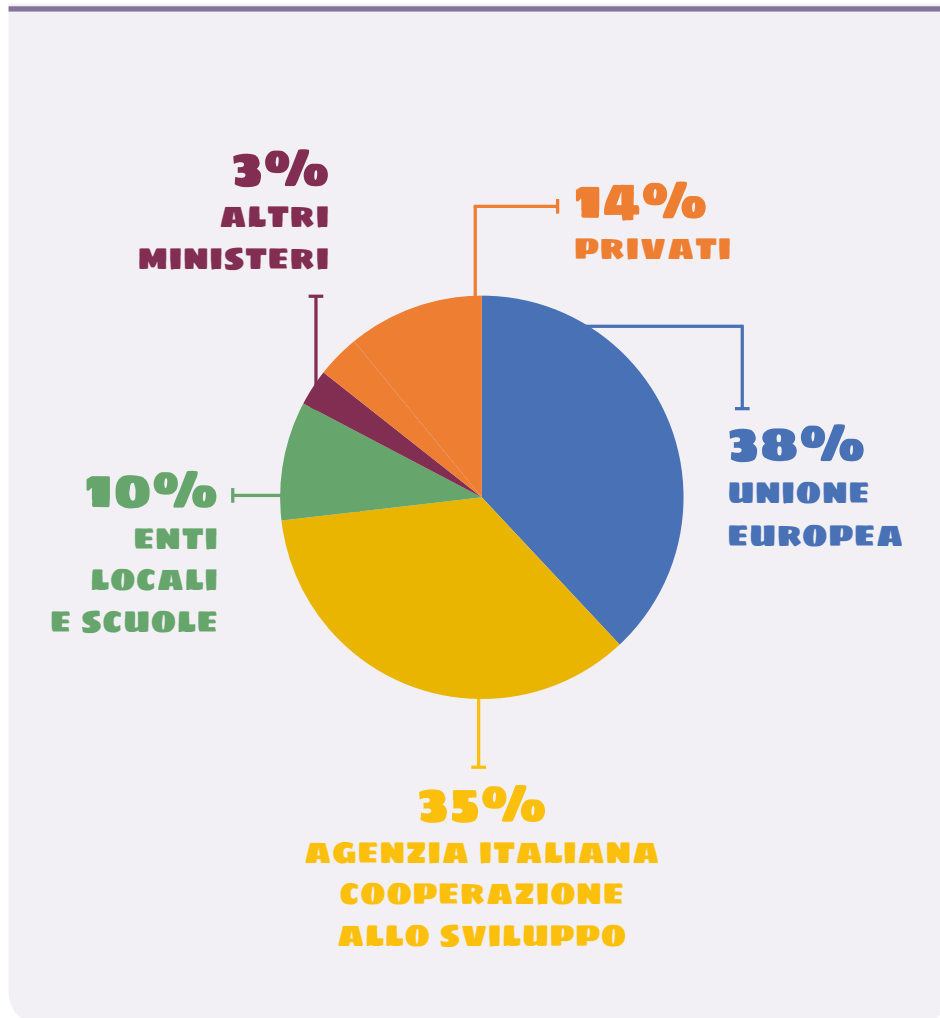
STATO PATRIMONIALE 2/2

RENDICONTO DELLA GESTIONE

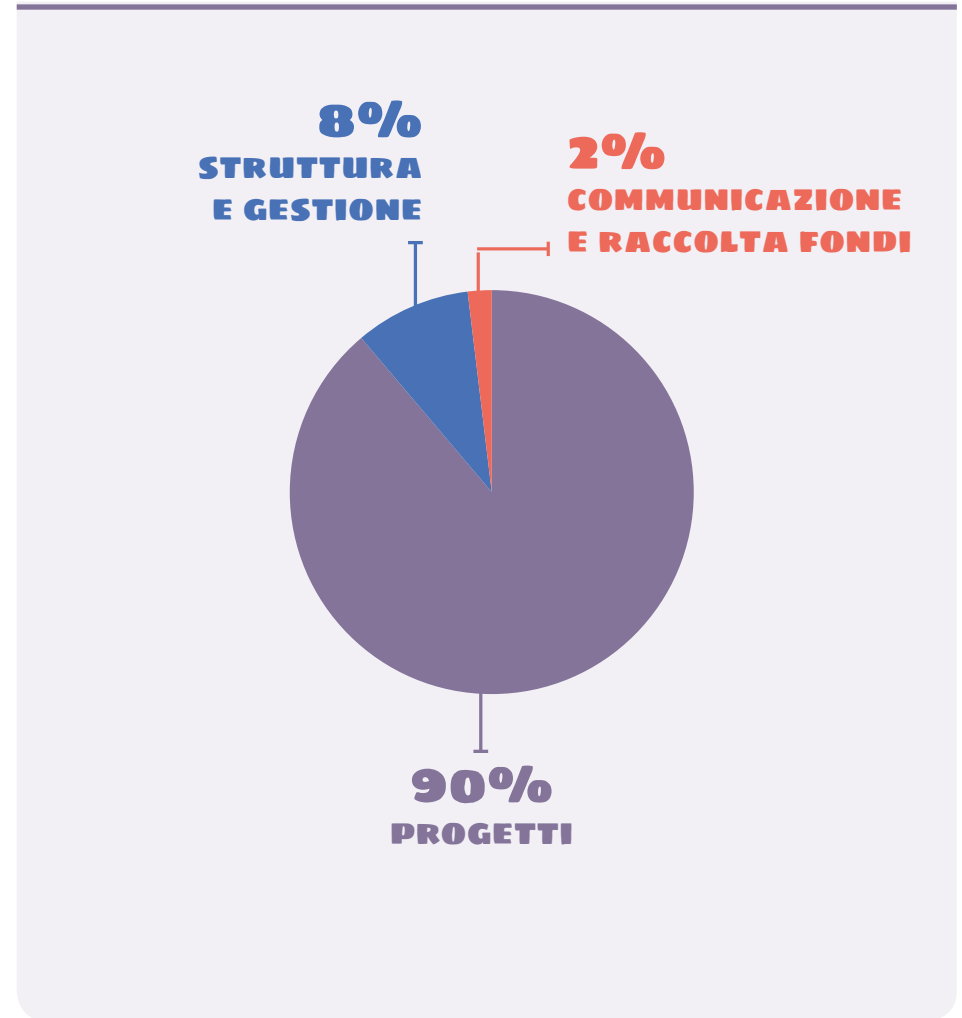
RENDICONTO DELLA GESTIONE	IMPORTI IN €	2017	2016
PROVENTI PER PROGETTI	TOTALE	8.829.269	8.905.348
proventi da privati		1.146.146	936.346
proventi da enti pubblici		7.084.006	7.279.573
altri proventi		599.117	689.429
COSTI PER PROGETTI	TOTALE	8.022.426	7.971.168
acquisti di materie prime, suss.rie, di consumo e merci		1.367.962	1.038.811
personale e altri oneri di gestione		6.654.464	6.932.357
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI GESTIONE		806.843	934.180
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	TOTALE	-34.754	-14.275
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	TOTALE	-676	18.685
ONERI DI SUPPORTO GENERALE	TOTALE	775.981	922.349
<i>Costi generali</i>		384.098	360.009
<i>Costi per il personale</i>		282.670	2475.524
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		109.213	86.816
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		- 4.568	16.241
imposte d'esercizio		-26.753	-26.799
UTILE DELL'ESERCIZIO		- 31.321	- 10.558

ORIGINE E DESTINAZIONE DEI FONDI

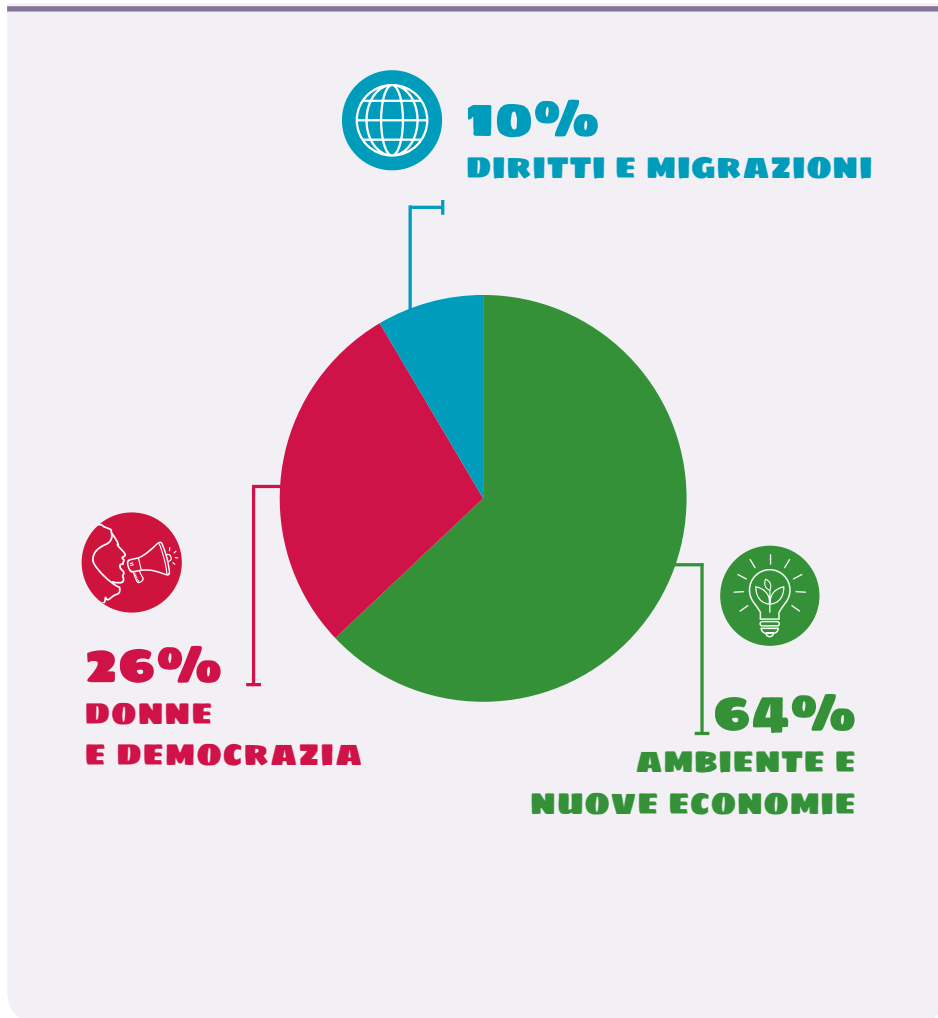
FINANZIATORI TOT €8.829.000



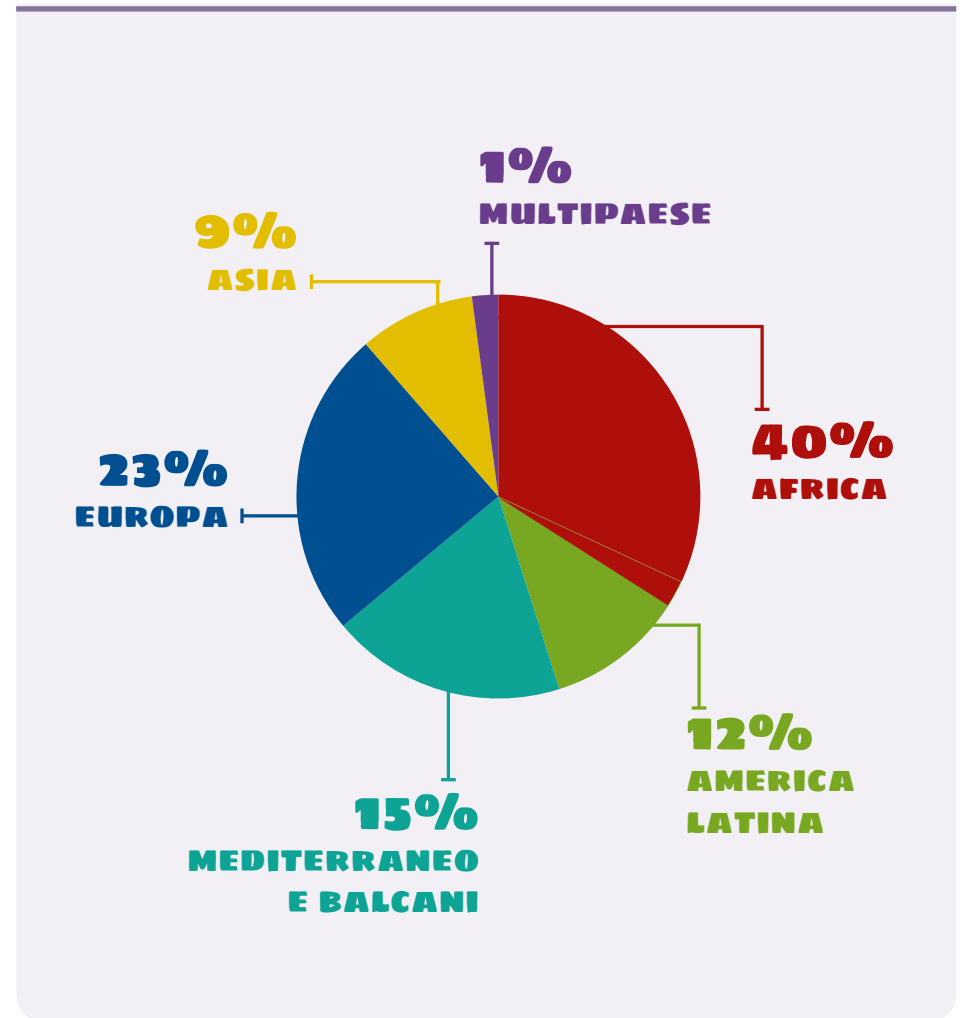
UTILIZZO DEI FONDI



FONDI UTILIZZATI PER TEMI TOT €8.531.000



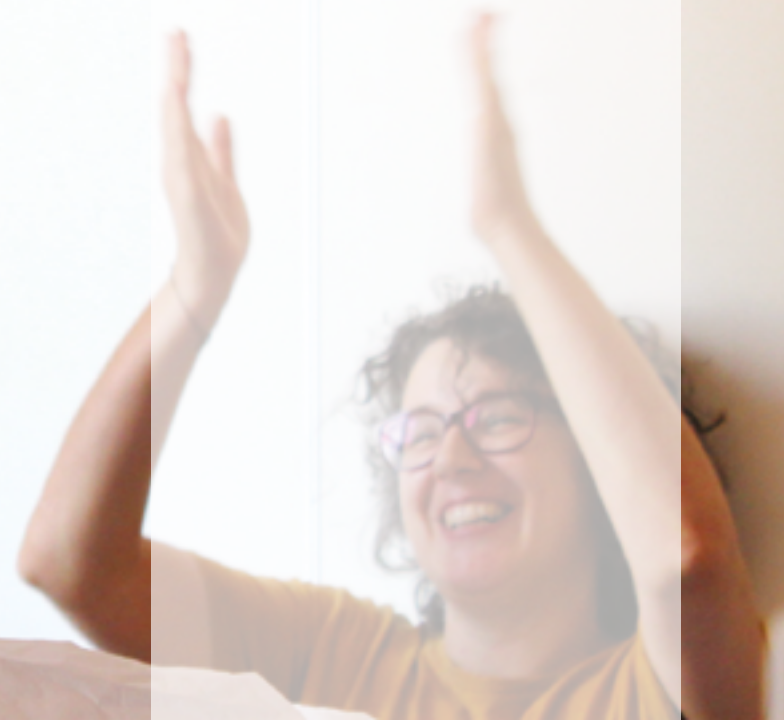
FONDI UTILIZZATI PER AREA TOT €8.531.000



CHI È CHI

**RESPONSABILI
E RECAPITI**

SEDI ESTERE



RESPONSABILI E RECAPITI*

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente	Giorgio Menchini	giorgio.menchini@cospe.org
Vicepresidente	Debora Angeli	
Segretario	Tullio Maccarone	
Tesoriere	Giorgio Angeli	
Altri/e Consiglieri/e	Giancarlo Malavolti, Gianni Toma, Jason Nardi	

DIRETTORE GENERALE

Fulvio Vicenzo	fulvio.vicenzo@cospe.org
----------------	--

RESPONSABILI TEMATICI

Ambiente e nuove economie	Alberto Zoratti Massimiliano Sanfilippo	alberto.zoratti@cospe.org massimiliano.sanfilippo@cospe.org
Donne e democrazia	Debora Angeli Gianluca Solera	debora.angeli@cospe.org gianluca.solera@cospe.org
Migrazioni e diritti	Udo Enwereuzor	udo.enwereuzor@cospe.org

CORE DIPARTIMENTO COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI

Direttrice di dipartimento	Anna Meli	anna.meli@cospe.org
Responsabile comunicazione	Pamela Cioni	pamela.cioni@cospe.org
Referente grafica creativa /raccolta fondi da individui	Barbara Menin	barbara.menin@cospe.org
Referente web e social media	Giulia Pugnana	giulia.pugnana@cospe.org
Referenti fondazioni	Giovanni Gravina Chiara Pagni	giovanni.gravina@cospe.org chiara.pagni@cospe.org
Altri collaboratori	Jonathan Ferramola	jonathan.ferramola@cospe.org

DIEM DIPARTIMENTO ITALIA E EUROPA MEDITERRANEO / CITTADINANZA MONDIALE

Direttrice di dipartimento
Assistente di dipartimento

Gabriella Oliani
Dina Cucchiaro

gabriella.oliani@cospe.org
dina.cucchiaro@cospe.org

Responsabili progetti

Alessia Giannoni
Camilla Bencini
Chiara Aliverti
Chiara Pagni
Elisa Del Vecchio
Giovanni Gravina
Sara Cerretelli

alessia.giannoni@cospe.org
camilla.bencini@cospe.org
chiara.aliverti@cospe.org
chiara.pagni@cospe.org
elisa.delvecchio@cospe.org
giovanni.gravina@cospe.org
sara.cerretelli@cospe.org

Coordinatrice didattica scuola COSPE
Segreteria scuola COSPE

Maria Donata Rinaldi
Roberta Masciandaro

mariadonata.rinaldi@cospe.org
formazione@cospe.org

Responsabile sedi territoriali
Referente attività Liguria
Referente attività Marche
Referente attività Veneto

Gabriella Oliani
Massimiliano Sanfilippo
Arianna Blasi
Sara Miotto

gabriella.oliani@cospe.org
liguria@cospe.org
marche@cospe.org
veneto@cospe.org

Altri collaboratori:

Margherita Longo
Marco Marigo
Maria Omodeo
Marirosa Iannelli

margherita.longo@cospe.org
marco.marigo@cospe.org
maria.omodeo@cospe.org
marirosa.iannelli@cospe.org

DARQ DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE, QUALITÀ E RISORSE UMANE

Direttore di dipartimento	Fulvio Vicenzo	<i>fulvio.vicenzo@cospe.org</i>
Referente contabilità generale	Rosalba Mascherini	<i>rosalba.mascherini@cospe.org</i>
Referente economico-finanziario	Elena Sangiorgi	<i>elena.sangiorgi@cospe.org</i>
Referente amministrativa	Aida Pintiricci	<i>aida.pintiricci@cospe.org</i>
	Laura Diversi	<i>laura.diversi@cospe.org</i>
	Lucia Russo	<i>lucia.russo@cospe.org</i>
	Sara Vighi	<i>sara.vighi@cospe.org</i>
Responsabile risorse umane	Pietro Rubino	<i>pietro.rubino@cospe.org</i>
Referente gestione contratti personale	Raffaella Di Salvatore	<i>raffaella.disalvatore@cospe.org</i>
Auditor interno, responsabile Sistema Qualità	Alessandra Brunelli	<i>alessandra.brunelli@cospe.org</i>
Segreteria sede Firenze	Ilaria Forti	<i>segreteria@cospe.org</i>
Segreteria sede Bologna	Dina Cucchiario	<i>dina.cucchiario@cospe.org</i>

DICO COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Direttrice di dipartimento	Francesca Pieraccini	<i>francesca.pieraccini@cospe.org</i>
Assistente di dipartimento	Sara Malavolti	<i>sara.malavolti@cospe.org</i>
Responsabile Africa Australe	Federica Masi	<i>federica.masi@cospe.org</i>
Responsabile Africa Occidentale	Chiara Marioni	<i>chiara.marioni@cospe.org</i>
Responsabile Centro America e Caraibi	Silvia Ricchieri	<i>silvia.ricchieri@cospe.org</i>
Responsabile Area Andina	Eleonora Migno	<i>eleonora.migno@cospe.org</i>
Responsabile Sud America	Martina Molinu	<i>brasile@cospe.org</i>
Responsabile Maghreb	Lara Panzani	<i>lara.panzani@cospe.org</i>
Responsabile Medio Oriente e Sud Est Europa	Gianni Toma	<i>gianni.toma@cospe.org</i>
Responsabile Cuba	Elena Gentili	<i>elena.gentili@cospe.org</i>
Responsabile Capo Verde	Cecilia Rossi Romanelli	<i>cecilia.rossiromanelli@cospe.org</i>
Responsabile Unità gare	Claudio Russo	<i>claudio.russo@cospe.org</i>
Altri collaboratori	Federica Cova	<i>federica.cova@cospe.org</i>

SEDI ESTERE*

AFRICA AUSTRALE

ANGOLA

Benguela: Benguela Rua da Guiné, 3
tel 00 244 947 257 152 | angola@cospe.org

Miriam Bacchin
referente sede e coordinatrice progetto
Maria Vittoria Moretti / coordinatrice progetto
Lucia Gerbaldo / coordinatrice progetto

REGNO DI ESWATINI

Siteki: No. 53, Fifth Avenue, Lubombo District P.O. Box 850
tel / fax 00 268 2 3434524

Mbabane: Plot 1147/188, Likwindla Street, Dalrich East,
tel 00 268 24111800 | swaziland@cospe.org

Federica Masi
referente sede e coordinatrice progetto
Fabio Laurenzi / coordinatore progetto

AFRICA OCCIDENTALE

CAPO VERDE

Sao Filipe: 7700 Ilha do Fogo
tel 00 238 3581331. / Cell 00 238 9933646 | capoverde@cospe.org

Carla Cossu
referente sede e coordinatrice progetto
Giovanni Barbagli / coordinatore progetto

NIGER

Niamey: Koiria Kano, Rue KK37 porte 672 BP 12637
tel 00 227 80027375/ 96679421 | niger@cospe.org

Tahoua: Maboya Amaré

Simone Teggi
referente sede e coordinatore progetto
Federico Munaretto / coordinatore progetto
Illiassou Moussa / coordinatore progetto

SENEGAL

Ziguinchor: B.P. 887 / tel 00 221 33 9913467

Dakar: Sicap Sacré Cœur II Villa n. 8613 E B.P. 21000 Ponty
tel 00 221 78 582 27 36 | senegal@cospe-org

Laura Vigoriti
referente sede e coordinatrice progetto
Birame Ndiaye / coordinatore progetto
Ousseynou Ba / coordinatore progetto
Sara Da Col / coordinatrice progetto
Nicole Chaby Hary / coordinatrice progetto

AMERICA DEL SUD

BRASILE

Belo Horizonte: Rua Stela de Souza n230 Bairro Sagrada
 Família Cep 31 030-490 (*sede legale*)
 tel 00 21 987416747 | brasil@cospe.org

Martina Molinu
 referente sede e coordinatrice progetto

BOLIVIA

La Paz: Calle Vincenti 916, Sopocachi
 tel 00 591 79130475 | bolivia@cospe.org

María Málaga / referente sede
Lorenzo Del Panta / coordinatore progetto
David Molinari Tosatti / coordinatore progetto

ECUADOR

Quito: c/o FIAN Calle Cristobal de Acuña OE 1-97 y Toribio Montes
 tel 00 593 2 3201768 | ecuador@cospe.org

Francesco Bonini
 referente sede e coordinatore progetto
Lorena Mongardini / coordinatrice progetto

CENTRO AMERICA E CARAIBI

CUBA

La Habana Calle 34 entre 49 y 49 A Oficina 52.
 Centro de Negocios Kohly. Reparto Kohly. Playa
 Tel 00 53 7204 7198 | cuba@cospe.org

Elena Gentili
 referente sede e coordinatrice progetto

MAGHREB

MAROCCO

Tangeri: Lottisement banque populaire N°310 1er ETG
 Tel 00 212 539386150 | marocco@cospe.org

Mohammed Adnane El Harrouss
 coordinatore progetto

TUNISIA

Tunisi: Rue Amine El Abbessi, 3
 1020 Tunis Belvedere
 Tel: +216 27 106 274 / Fax: +216 71 845 613

Tabarka: c/o Centre de Formation Professionnelle
 de pêche de Tabarka, Place Frejus, 8110 | tunisia@cospe.org

Alessia Tibollo
 referente sede e coordinatrice progetto
Silvia Sassone / coordinatrice progetto Tunisia e Libia
Maria D'Incà / coordinatrice progetto

MEDIORIENTE

EGITTO

Il Cairo: 2 Taha Hussein Street, 7th Floor, Apt. n. 5, Zamalek
tel / fax 00 202 2737 1234
egitto@cospe.org / www.cospe-egypt.org

Giuliana Sardo
referente di sede e coordinatrice progetto
Ola Mohamed / coordinatrice progetto
Rasha Moghazi / coordinatrice progetto

LIBANO

Beirut: Place Mar Nohra 360, 1 floor, Furn al Chabak
libano@cospe.org

Valentina Verze
referente di sede e coordinatrice progetto

PALESTINA

Gerusalemme: Mafrak al Dahey Street, Beit Hanina
tel / fax: 00 972 0 2 5834056 | *palestina@cospe.org*

Valerio Baldissara
referente sede e coordinatore progetto
Fatin Dwaik / coordinatrice progetto

SUD EST EUROPA

ALBANIA

Scutari: Rr. Ndoc Çoba, ish-Kinemaja e Vjeter, Kati III
tel 00 355 672709903
albania@cospe.org

Rozeta Gradeci
referente sede e coordinatrice progetto